

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"CARLO URBANI" - JESI**

P.O.F.

**Piano dell'Offerta Formativa
2018-2019**

**Approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del *09/11/2018***

INDICE

PREMESSA

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

VALUTAZIONE:

- La valutazione formativa
- Criteri di valutazione (scuola Primaria e Secondaria di primo grado)
- Ammissione alla classe successiva (scuola Primaria)
- Criterio per l'eventuale non ammissione alla classe successiva (scuola Primaria)
- Ammissione alla classe successiva e all'esame di stato (Secondaria di primo grado)
- Criteri per l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato (Secondaria di primo grado)
- Certificazione delle competenze (scuola Primaria e Secondaria di primo grado)
- Gli interventi personalizzati
- Le prove INVALSI

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA:

- Il Piano Annuale per l'Inclusione
- Progetti
- Piano di formazione

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:

- La comunità scolastica
- I plessi scolastici

PREMESSA

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti nell'atto di indirizzo Prot. N. 5487/A2 del 2 ottobre 2015 e confermati dall'attuale dirigente scolastico.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 9 novembre 2018.

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 dicembre 2018.

Il piano è pubblicato nel sito dell'Istituto.

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Carlo Urbani" di Jesi opera nell'ambito delle sue competenze e dei servizi erogati, nella massima trasparenza e nel rispetto delle regole e dei dettami interni e di legge, divulgando nel modo più ampio i propri servizi e le proprie attività nello svolgimento dell'azione formativa.

È assicurata altresì la piena utilizzazione delle competenze professionali a garanzia dell'utenza, al fine di raggiungere uno standard di qualità adeguato e soddisfacente.

L'Istituto, nel suo Piano dell'Offerta Formativa, ha stabilito che il ciclo primario dell'istruzione deve **PROMUOVERE L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE** assegnando un posto fondamentale ai saperi essenziali delle tre macroaree disciplinari:

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

AREA STORICO-GEOGRAFICA

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

All'interno di questo orizzonte culturale, l'Istituto Comprensivo persegue la grande finalità di formare:


PERSONE capaci di

- prendere coscienza della propria identità per sviluppare le capacità possedute e progettare il proprio futuro;
- "Imparare ad apprendere" e ad utilizzare le conoscenze in modo dinamico e creativo per costruire il proprio sapere;
- acquisire gli strumenti necessari per comprendere la realtà, valutarne i diversi aspetti con spirito critico e compiere scelte autonome;
- utilizzare i nuovi linguaggi e comprendere informazioni provenienti da fonti diverse, per interagire in modo efficace nel mondo sempre più complesso della comunicazione.

CITTADINI capaci di

- orientarsi nelle scelte di vita, ispirandosi ai grandi valori della Convivenza civile;
- stabilire un rapporto di cooperazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- sentirsi parte della Comunità Europea e del mondo, condividendo i problemi di una società multiculturale e aperta alle differenze.

Il nostro Istituto Comprensivo ha scelto di fondare l'offerta formativa sulle dimensioni educative, che costituiscono il terreno fertile per ogni attività di insegnamento/apprendimento. Tali dimensioni sono:

- CITTADINANZA rispetto dei diritti umani, della democrazia, della legalità
- METACOGNIZIONE imparare ad imparare (la competenza più preziosa)
- EDUCAZIONE 
 - all'ASCOLTO
 - al RISPETTO della PAROLA (al DIALOGO)
 - al SILENZIO
- RELAZIONE SIGNIFICATIVA clima relazionale cooperativo e rispettoso della pluralità dei soggetti
- AFFETTIVITÀ accogliere e comprendere il mondo emotivo degli alunni

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Fabrizio Montesi

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Rosella Bitti

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prot. n. 64/ II5

Jesi, lì 03/01/2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. - A.S. 2017/2018.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

CONFERMA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

le linee generali dell' Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

emanato in data 02/10/2015 prot. n. 3532/A32

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Rosella Bitti
Firmato digitalmente

**VALUTAZIONE
DELLA
SCUOLA**

**ORGANIZZAZIONE
DELLA
SCUOLA**

**ORGANIZZAZIONE
DELLA
DIDATTICA**

LA VALUTAZIONE FORMATIVA...

La **valutazione**, ai sensi dell'articoli 1 del decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il decreto legislativo n.62/2017 con i successivi chiarimenti prevede:

- Valutazione periodica e finale degli apprendimenti espressa in decimi
- Valutazione del comportamento per tutto il primo ciclo espressa mediante un giudizio sintetico
- Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica espressa mediante un giudizio sintetico
- Valutazione dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica espressa mediante un giudizio sintetico

Il Collegio Docenti, in riferimento alla legge sopra menzionata e in accordo con lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto di corresponsabilità, ha definito gli oggetti e le modalità dell'atto valutativo per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

Oggetto della Valutazione

I processi di apprendimento in termini di:

- Conoscenze
- Abilità
- Competenze
- Comportamento

Modalità della Valutazione

- Osservazioni sistematiche
- Prove scritte
- Prove orali
- Produzioni grafico/pittoriche

Criteri di valutazione

Sulla base delle nuove disposizioni ministeriali, sono stati inseriti nel POF i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti e il protocollo di valutazione con gli obiettivi minimi da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione e con i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

VOTO	DESCRITTORI
10	Piena assimilazione dei contenuti rielaborati con originalità e creatività, eccellenti capacità di organizzazione del lavoro e di applicazione delle conoscenze.
9	Conoscenze ampie e approfondite, ottime capacità di organizzazione del lavoro, di applicazione delle conoscenze e di rielaborazione dei contenuti.
8	Conoscenze abbastanza ampie dei contenuti, buone capacità di organizzazione del lavoro, applicazione sicura delle conoscenze.
7	Conoscenza sostanziale dei contenuti di organizzazione abbastanza autonoma del lavoro, adeguata applicazione delle conoscenze.
6	Conoscenza dei contenuti essenziali, parziale autonomia nell'organizzazione del lavoro, applicazione delle conoscenze in situazioni semplici.
5	Carenze conoscitive e/o acquisizione frammentaria o parziale dei contenuti, difficoltà nell'applicazione delle conoscenze e nell'organizzazione autonoma del lavoro .

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO/ DESCRITTORI	OTTIMO Verificarsi di <u>tutti i comportamenti</u> elencati	DISTINTO Verificarsi di <u>uno-due dei comportamenti indicati</u>	BUONO Verificarsi di <u>due-tre dei comportamenti indicati</u>	SUFFICIENTE Verificarsi di <u>uno-due dei comportamenti indicati</u>	INSUFFICIENTE Verificarsi di <u>uno o più comportamenti indicati</u>
RISPETTO DEGLI ALTRI	Rapporti corretti con i compagni e con il personale della scuola.		Saltuari episodi di conflitto con i compagni.	Episodi di conflitto con il personale della scuola e/o con i compagni, sanzionati con note e/o provvedimenti disciplinari..	Episodi di violenza nei confronti del personale della scuola e/o dei compagni, sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica.
CURA DELLA PERSONA	Linguaggio corretto; abbigliamento adeguato		Abbigliamento non sempre adeguato.	Uso frequente di linguaggio volgare.	
USO DI SPAZI COMUNI, MATERIALI E ATTREZZATURE DELLA SCUOLA	Uso responsabile e accurato di spazi, materiali e attrezzature.		Episodi di uso non responsabile e accurato di spazi, materiali e attrezzature.	Episodi di danneggiamento di materiali e attrezzature, sanzionati con note e/o provvedimenti disciplinari.	Episodi di danneggiamento delle attrezzature della scuola, sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica.
COMPORTAMENTO IN CONTESTI EXTRA SCOLASTICI	Responsabile, rispettoso di persone, luoghi e mezzi.			Episodi di comportamento non responsabile, non rispettoso di persone, luoghi e mezzi, sanzionati con note e/o provvedimenti disciplinari.	Episodi di comportamento pericoloso per sé e per gli altri; serio danneggiamento di luoghi e mezzi, sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica.
FREQUENZA E PUNTUALITA'	Frequenza regolare. Rispetto degli orari. Tempestività nel giustificare le assenze e nella riconsegna di avvisi firmati.	Ritardi saltuari; ritardi saltuari nel giustificare le assenze e nella riconsegna di avvisi firmati.	Ritardi frequenti; ritardi frequenti nel giustificare le assenze e nella riconsegna di avvisi firmati.	Frequenti assenze non giustificate.	
IMPEGNO	Impegno costante a scuola e a casa; puntualità nelle consegne		Impegno non sempre costante. Ritardi nelle consegne.		
PARTECIPAZIONE	Attiva, pertinente.	Partecipazione non sempre attiva; distrazioni durante le lezioni.	Atteggiamenti di disturbo durante la lezione.	Ripetuti atteggiamenti di disturbo durante la lezione, sanzionati con note e/o provvedimenti disciplinari.	Costanti atteggiamenti di disturbo che rendono difficoltoso o impediscono lo svolgimento delle lezioni, sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica.
GESTIONE DEL PROPRIO MATERIALE	Uso responsabile e accurato	Uso non del tutto accurato del proprio materiale, anche con saltuarie dimenticanze.	Uso non del tutto accurato del proprio materiale, con frequenti dimenticanze.		

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> Ha un'ottima conoscenza della disciplina che esprime attraverso una corretta proprietà di linguaggio e con apporti di approfondimenti personali. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli Sa organizzare il lavoro con autonomia ed efficacia operando collegamenti all'interno della disciplina.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica e li presenta in maniera ordinata. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. È disponibile al confronto e al dialogo educativo.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti e le organizza in maniera quasi autonoma. Partecipa, interviene spontaneamente con pertinenza nelle attività. È disponibile al confronto e al dialogo educativo.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> È preparato con una certa diligenza su parte degli argomenti. Lavora con ordine non sempre costante. È abbastanza responsabile, corretto, impegnato nelle attività. È partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo ma non in modo costante.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> Sa esprimere in modo sufficiente i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice. Segue, anche se non attivamente, il lavoro svolto in classe. È disponibile al dialogo educativo solo se stimolato.
INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> Ha una conoscenza scarsa o superficiale dei contenuti essenziali della disciplina. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo, pur se stimolato, non è sempre presente o è addirittura assente.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo attivo e dinamico a tutte le attività proposte dimostrando un elevato interesse e impegno. • Ha un'ottima conoscenza degli argomenti affrontati nelle attività proposte che esprime mediante una corretta proprietà di linguaggio e con contributi e approfondimenti personali. • Sa organizzare il lavoro in modo autonomo ed efficace facendo collegamenti tra gli argomenti svolti all'interno delle attività proposte. • È partecipe e disponibile al confronto e al dialogo sia con l'insegnante sia con il gruppo dei pari.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Si applica con serietà, motivazione e sicurezza nelle attività proposte. • Conosce gli argomenti sviluppati durante le attività e li presenta in modo organizzato utilizzando un linguaggio preciso e consapevole, rielaborando i contenuti in modo critico e personale. • È partecipe e disponibile al confronto e al dialogo sia con l'insegnante sia con il gruppo dei pari.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa ed interviene in modo spontaneo e con pertinenza alle attività proposte. • Possiede conoscenze adeguate circa gli argomenti svolti e li organizza in modo quasi autonomo. • È disponibile al confronto e al dialogo sia con l'insegnante sia con il gruppo dei pari.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> • Segue e partecipa attivamente alle attività proposte, seppur in modo non sempre costante. • È preparato con una certa diligenza su parte dei contenuti trattati. • È disponibile al dialogo educativo ma non in modo costante.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Segue, sebbene non attivamente, le attività proposte. • Sa esprimere in modo sufficiente i contenuti essenziali relativi alle attività proposte. • Se stimolato, si mostra disponibile al dialogo educativo.
INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Non si applica e non partecipa alle attività proposte. • Ha una conoscenza scarsa o superficiale dei contenuti trattati. • Il dialogo educativo, pur se stimolato, non è sempre presente o è addirittura assente.

GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTIVO DI FINE QUADRIMESTRE

SCUOLA PRIMARIA

Vengono confermati gli indicatori già utilizzati nei precedenti anni scolastici

SOCIALIZZAZIONE E RISPETTO DELLE REGOLE

ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE

IMPEGNO

METODO DI LAVORO

COMUNICAZIONE

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. La circolare 1865 del 10/10/2017 ne riprende le indicazioni, specificando che “l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. (...) Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, **sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.**”

In base a quanto sopra, viene definito il seguente criterio.

CRITERIO PER L'EVENTUALE NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva qualora, nonostante le specifiche strategie ed azioni messe in atto dalla scuola al fine di condurre l'alunna o l'alunno al raggiungimento anche parziale degli obiettivi di apprendimento, permangano, in sede di scrutinio, gravi carenze in più di 4 discipline (valutate con voto numerico pari a 5).
La decisione è assunta all'unanimità.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

L'art. 3 – comma 1 del DM 742/2017 riprende il decreto legislativo n.62/2017 stabilendo l'adozione del seguente modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria:

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	

7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	DESCRITTORI
10	Piena assimilazione dei contenuti rielaborati con originalità e creatività, eccellenti capacità di organizzazione del lavoro e di applicazione delle conoscenze.
9	Conoscenze ampie e approfondite, ottime capacità di organizzazione del lavoro, di applicazione delle conoscenze e di rielaborazione dei contenuti.
8	Conoscenze abbastanza ampie dei contenuti, buone capacità di organizzazione del lavoro, applicazione sicura delle conoscenze.
7	Conoscenza sostanziale dei contenuti, organizzazione abbastanza autonoma del lavoro, adeguata applicazione delle conoscenze.
6	Conoscenza dei contenuti essenziali, parziale autonomia nell'organizzazione del lavoro, applicazione delle conoscenze in situazioni semplici.
5	Acquisizione parziale dei contenuti con carenze lievi ma diffuse e difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.
4	Gravi carenze conoscitive e/o acquisizione frammentaria dei contenuti, notevoli difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO/ DESCRITTORI	OTTIMO Verificarsi di <u>tutti i comportamenti</u> elencati	DISTINTO Verificarsi di <u>uno-due dei comportamenti indicati</u>	BUONO Verificarsi di <u>due-tre dei comportamenti indicati</u>	SUFFICIENTE Verificarsi di <u>uno-due dei comportamenti indicati</u>	INSUFFICIENTE Verificarsi di <u>uno o più comportamenti indicati</u>
RISPETTO DEGLI ALTRI	Rapporti corretti con i compagni e con il personale della scuola.		Saltuari episodi di conflitto con i compagni.	Episodi di conflitto con il personale della scuola e/o con i compagni, sanzionati con note e/o provvedimenti disciplinari..	Episodi di violenza nei confronti del personale della scuola e/o dei compagni, sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica.
CURA DELLA PERSONA	Linguaggio corretto; abbigliamento adeguato		Abbigliamento non sempre adeguato.	Uso frequente di linguaggio volgare.	
USO DI SPAZI COMUNI, MATERIALI E ATTREZZATURE DELLA SCUOLA	Uso responsabile e accurato di spazi, materiali e attrezzature.		Episodi di uso non responsabile e accurato di spazi, materiali e attrezzature.	Episodi di danneggiamento di materiali e attrezzature, sanzionati con note e/o provvedimenti disciplinari.	Episodi di danneggiamento delle attrezzature della scuola, sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica.
COMPORAMENTO IN CONTESTI EXTRA SCOLASTICI	Responsabile, rispettoso di persone, luoghi e mezzi.			Episodi di comportamento non responsabile, non rispettoso di persone, luoghi e mezzi, sanzionati con note e/o provvedimenti disciplinari.	Episodi di comportamento pericoloso per sé e per gli altri; serio danneggiamento di luoghi e mezzi, sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica.
FREQUENZA E PUNTUALITA'	Frequenza regolare. Rispetto degli orari. Tempestività nel giustificare le assenze e nella riconsegna di avvisi firmati.	Ritardi saltuari; ritardi saltuari nel giustificare le assenze e nella riconsegna di avvisi firmati.	Ritardi frequenti; ritardi frequenti nel giustificare le assenze e nella riconsegna di avvisi firmati.	Frequenti assenze non giustificate.	
IMPEGNO	Impegno costante a scuola e a casa; puntualità nelle consegne		Impegno non sempre costante. Ritardi nelle consegne.		
PARTECIPAZIONE	Attiva, pertinente.	Partecipazione non sempre attiva; distrazioni durante le lezioni.	Atteggiamenti di disturbo durante la lezione.	Ripetuti atteggiamenti di disturbo durante la lezione, sanzionati con note e/o provvedimenti disciplinari.	Costanti atteggiamenti di disturbo che rendono difficoltoso o impediscono lo svolgimento delle lezioni, sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica.
GESTIONE DEL PROPRIO MATERIALE	Uso responsabile e accurato	Uso non del tutto accurato del proprio materiale, anche con saltuarie dimenticanze.	Uso non del tutto accurato del proprio materiale, con frequenti dimenticanze.		

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">• Ha un'ottima conoscenza della disciplina che esprime attraverso una corretta proprietà di linguaggio e con apporti di approfondimenti personali.• Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli• Sa organizzare il lavoro con autonomia ed efficacia operando collegamenti all'interno della disciplina.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none">• Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica e li presenta in maniera ordinata.• Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro.• Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale.• È disponibile al confronto e al dialogo educativo.
BUONO	<ul style="list-style-type: none">• Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti e le organizza in maniera quasi autonoma.• Partecipa, interviene spontaneamente con pertinenza nelle attività.• È disponibile al confronto e al dialogo educativo.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none">• È preparato con una certa diligenza su parte degli argomenti.• Lavora con ordine non sempre costante.• È abbastanza responsabile, corretto, impegnato nelle attività.• È partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo ma non in modo costante.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">• Sa esprimere in modo sufficiente i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice.• Segue, anche se non attivamente, il lavoro svolto in classe.• È disponibile al dialogo educativo solo se stimolato.
INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">• Ha una conoscenza scarsa o superficiale dei contenuti essenziali della disciplina.• Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto.• Il dialogo educativo, pur se stimolato, non è sempre presente o è addirittura assente.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa in modo attivo e dinamico a tutte le attività proposte dimostrando un elevato interesse e impegno.• Ha un'ottima conoscenza degli argomenti affrontati nelle attività proposte che esprime mediante una corretta proprietà di linguaggio e con contributi e approfondimenti personali.• Sa organizzare il lavoro in modo autonomo ed efficace facendo collegamenti tra gli argomenti svolti all'interno delle attività proposte.• È partecipe e disponibile al confronto e al dialogo sia con l'insegnante sia con il gruppo dei pari.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none">• Si applica con serietà, motivazione e sicurezza nelle attività proposte.• Conosce gli argomenti sviluppati durante le attività e li presenta in modo organizzato utilizzando un linguaggio preciso e consapevole, rielaborando i contenuti in modo critico e personale.• È partecipe e disponibile al confronto e al dialogo sia con l'insegnante sia con il gruppo dei pari.
BUONO	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa ed interviene in modo spontaneo e con pertinenza alle attività proposte.• Possiede conoscenze adeguate circa gli argomenti svolti e li organizza in modo quasi autonomo.• È disponibile al confronto e al dialogo sia con l'insegnante sia con il gruppo dei pari.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none">• Segue e partecipa attivamente alle attività proposte, seppur in modo non sempre costante.• È preparato con una certa diligenza su parte dei contenuti trattati.• È disponibile al dialogo educativo ma non in modo costante.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">• Segue, sebbene non attivamente, le attività proposte.• Sa esprimere in modo sufficiente i contenuti essenziali relativi alle attività proposte.• Se stimolato, si mostra disponibile al dialogo educativo.

**GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTIVO DI FINE QUADRIMESTRE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Vengono confermati gli indicatori già utilizzati nei precedenti anni scolastici

SOCIALIZZAZIONE E RISPETTO DELLE REGOLE

ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE

IMPEGNO

METODO DI LAVORO

COMUNICAZIONE

CONTENUTI E COMPETENZE

CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO E RIELABORAZIONE

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

L'articolo 6 del decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

La circolare 1865 del 10/10/2017 ne riprende le indicazioni, specificando che “l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. (...) In sede di scrutinio finale (...) il consiglio di classe, con adeguata motivazione e **tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.”**

In base a quanto sopra, vengono definiti i seguenti criteri.

CRITERI PER L'EVENTUALE NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

1. I docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora, nonostante le specifiche strategie ed azioni messe in atto dalla scuola al fine di condurre l'alunna o l'alunno al raggiungimento anche parziale degli obiettivi di apprendimento, permangono, in sede di scrutinio:
 - a) carenze in più di 4 discipline (valutate con voto numerico pari a 5):
 - b) Carenze anche gravi in più di 3 discipline (valutate con voti numerici pari a 4 e 5).

2. Come confermato dall'art. 2, comma 1, del DM 741 del 2017, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, è necessario "aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti. Pertanto non viene ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato l'alunna o l'alunno che non abbia raggiunto il numero minimo di ore di frequenza stabilito per legge, (DM 741, art.2, comma 1a) nonostante le deroghe stabilite dal collegio dei docenti, di cui si riportano qui di seguito i contenuti: gravi motivi di salute dell'alunna/o adeguatamente documentati
3. È motivo di non ammissione all'Esame di Stato il non aver sostenuto le prove INVALSI (DM 741, art.2, comma 1c).
4. È motivo di non ammissione all'Esame di Stato l'essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 ("Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria") (DM 741, art.2, comma 1b).
5. La presenza di assenze non giustificate o l'aver riportato provvedimenti disciplinari potranno essere considerati dal consiglio di classe come elementi che contribuiscono ad aggravare la situazione dell'alunna o dell'alunno che si trovi nelle situazioni di cui ai punti 1. a) o 1. b)
6. La decisione è assunta a maggioranza.

Si ricorda che, in base alla normativa vigente, il consiglio di classe ha potere decisionale in materia di valutazione e di eventuale non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Tuttavia, al fine di garantire la maggiore uniformità possibile in materia di valutazione fra i vari consigli di classe dell'istituto, si invitano gli stessi ad uniformarsi a quanto sopra, e a verbalizzare in maniera puntuale e dettagliata le motivazioni che dovessero condurre a decisioni difformi.

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Come stabilito dalla nuova normativa (art.13, comma 1 e 2 del DM 741 – 2017), il voto finale dell'Esame di Stato è dato dalla media (arrotondata all'unità superiore a partire da 0,5) di due valutazioni:

- voto di ammissione
- media NON ARROTONDATA delle valutazioni conseguite nelle varie prove d'esame (prove scritte di italiano, matematica, lingue straniere e colloquio orale).

Il voto di ammissione contribuisce dunque per metà alla determinazione del voto finale. La normativa specifica che il voto di ammissione viene attribuito agli alunni dal consiglio di classe **“sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa” (art.2, comma 4 del DM741 – 2017).**

Vista l'importanza attribuita al voto di ammissione, e al fine di garantire una base oggettiva dalla quale partire per la sua determinazione, vengono definiti i seguenti criteri.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

1. Viene calcolata la media delle valutazioni dello scrutinio finale del terzo anno.
2. Viene calcolata la media non arrotondata della media delle valutazioni dello scrutinio finale del primo e del secondo anno. Per uniformare tali valutazioni a quelle della normativa attuale, per gli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 andrà scorporato il voto di comportamento.
3. Viene infine calcolata la media fra i valori ottenuti ai punti 1. e 2.
4. Nel caso in cui il valore ottenuto al punto 3. sia un numero non intero
 - si arrotonderanno all'unità superiore le frazioni decimali pari o superiori a 0,7
 - si arrotonderanno all'unità inferiore le frazioni decimali pari o inferiori a 0,4
 - il consiglio di classe decide, tenendo conto dell'impegno e del percorso compiuto dall'alunna o dall'alunno nel triennio, se arrotondare all'unità superiore o inferiore le frazioni decimali pari a 0,5 o 0,6

Si precisa che sarà compito della funzione strumentale per la valutazione fornire ai coordinatori i dati di cui al punto 2., in modo da rendere meno gravoso il loro lavoro dei consigli di classe.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'art. 4 – comma 1 del DM 742/2017 riprende il decreto legislativo n.62/2017 stabilendo l'adozione del seguente modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione:

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (a2 del quadro comune europeo di riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	

7	Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

INTERVENTI PERSONALIZZATI

L'I.C. organizza, anche in orario aggiuntivo, attività di rinforzo e attività di recupero per personalizzare gli apprendimenti.

La valutazione tiene conto dei livelli di partenza, della storia personale, del contesto di insegnamento / apprendimento.

Concorrono al processo valutativo anche le prove **INVALSI (ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE)** sostenute annualmente dalle classi II e V della scuola primaria e dalle cl III della scuola secondaria di primo grado. Tali prove rappresentano un'occasione di riflessione sull'offerta formativa e didattica della scuola, per contribuire al miglioramento dei livelli di apprendimento e dell'efficacia dei processi di insegnamento.

LE PROVE INVALSI

SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 4 del decreto legislativo n.62/2017 conferma la presenza delle prove di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il livello A1 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue). La prova sarà somministrata in modo tradizionale "su carta" in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio.

Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'Istituto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'articolo 7 del decreto legislativo n.62/2017 prevede importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

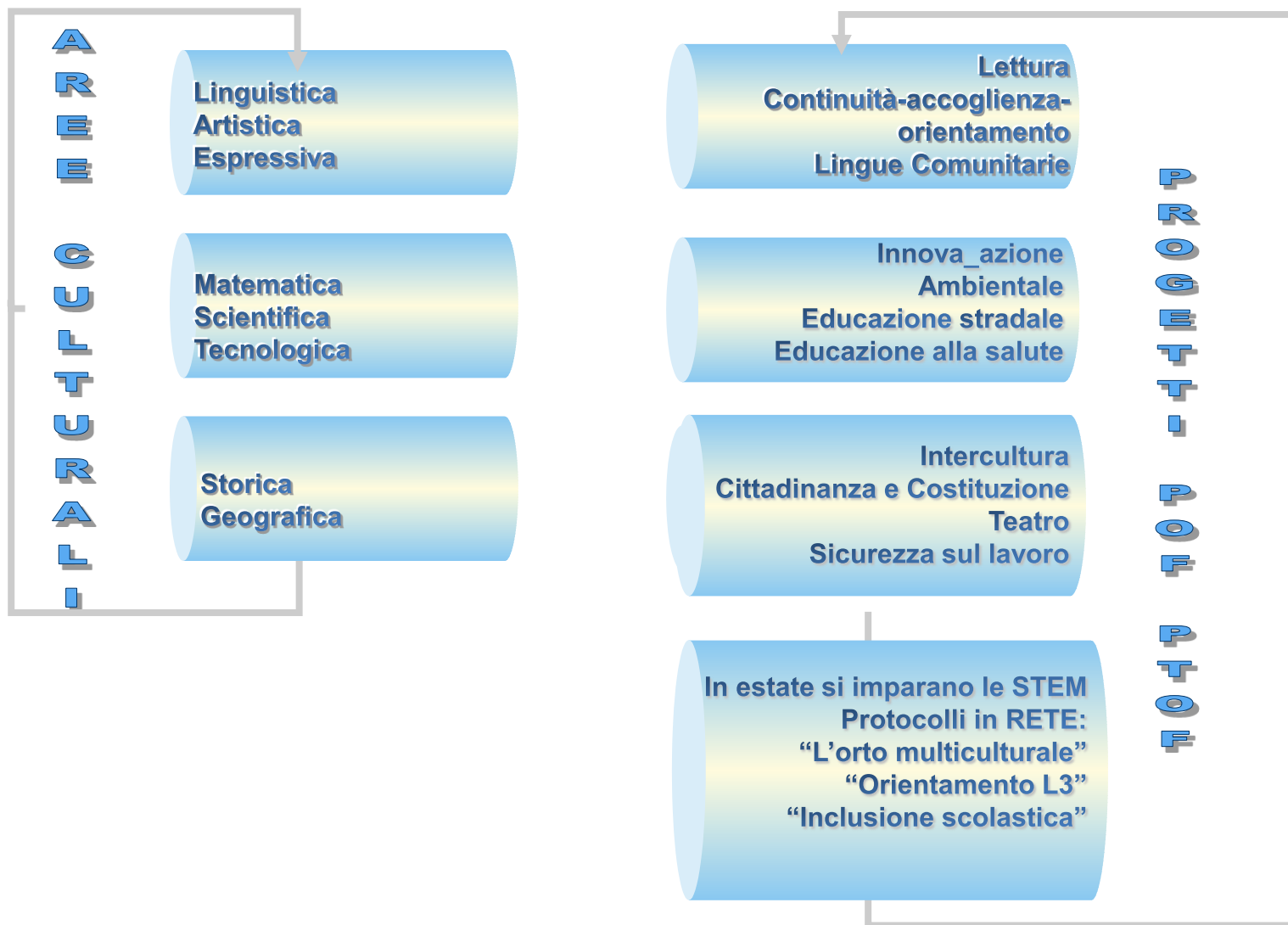
Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Tuttavia si precisa che la partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle indicazioni nazionali per il curriculum.

La prova INVALSI di inglese, per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue).

Le prove INVALSI si svolgeranno entro il mese di aprile e saranno somministrate in formato elettronico.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il nostro Istituto Comprensivo persegue i seguenti obiettivi e promuove azioni inclusive per una didattica inclusiva come indicato nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.

Obiettivi:

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo.
2. Includere cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo.
3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere.
4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
5. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
6. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali.

La scuola promuove interventi per prevenire situazioni di difficoltà e consentire la piena partecipazione alle attività educative e didattiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES):

- in situazione di disabilità certificata (legge 104/92);
- con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA) legge n. 170 del 2010, quali la dislessia, la disortografia e la discalculia;
- con disturbi evolutivi specifici certificati che comprendono i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività;
- con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse;
- in situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni (temporanee o continuative) sociali o ambientali e difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo il positivo svolgimento del percorso scolastico.

RISORSE

Accanto all'organico dei docenti curricolari sono presenti risorse professionali specifiche, come insegnanti di sostegno, assistenti educativi, mediatori linguistici, docenti con funzioni strumentali e di coordinamento.

La scuola costituisce il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che, oltre i componenti dei GLHI, deve comprendere tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi) con le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattici-educativi;
- supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- elaborazione del Piano Annuale Per l'Inclusività (PAI).

PROGETTI

- **INCLUSIONE SCOLASTICA E/O IN SITUAZIONE DI DISAGIO.**
- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**
- **ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO**
- **INTERCULTURA**
- **LETTURA**
- **LINGUE COMUNITARIE**
- **CITTADINANZA**
- **EDUCAZIONE STRADALE**
- **TEATRO**
- **SALUTE E AFFETTIVITÀ**
- **INNOVA _AZIONE**

PROGETTO INCLUSIONE SCOLASTICA E/O IN SITUAZIONE DI DISAGIO



Insegnare ad alunni con difficoltà di apprendimento scolastico rappresenta una sfida decisiva. La grande difficoltà sta nel creare un sistema formativo in cui ogni singola scuola sia in grado di articolare, in modo individualizzato e personalizzato, la propria azione in funzione delle differenze che si riscontrano nel processo di apprendimento. Il nostro Istituto Comprensivo da sempre attento al tema dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, in merito al progetto *integrazione scolastica e situazioni di disagio* ha individuato le seguenti finalità.

FINALITÀ

- Potenziare la professionalità di tutti i docenti relativamente agli alunni con disabilità o che siano in situazione di disagio attraverso la partecipazione a corsi e seminari presenti sul territorio.
- Educare gli alunni alla socialità, al rispetto degli altri ed all'aiuto reciproco.
- Potenziare i collegamenti scuola, famiglia e territorio per la realizzazione di un comune progetto educativo.
- Rendere più fruibile lo scambio di materiali e documenti.
- Garantire il **diritto** fondamentale ed inalienabile **allo studio**, sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU
- Acquisto di materiali didattici e informatici

OBIETTIVI

- Creare una formazione specifica per gli insegnanti di sostegno e curricolari sulle disabilità legate alla sfera fisica, cognitiva e sociale, deficit che possono intralciare il processo di integrazione scolastica all'interno del gruppo classe.
- Intraprendere un percorso di formazione-informazione con i docenti atto a incrementare e/o sviluppare l'assertività e la capacità di risoluzione di problemi mediante il gruppo (Personal and Interpersonal Problem Solving).
- Attivare dove serve un percorso di istruzione domiciliare
- Screening pedagogici per l'individuazione precoce delle difficoltà scolastiche.
- Sviluppare lo sportello ad indirizzo pedagogico didattico per docenti genitori ed alunni, al fine di realizzare una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia attraverso il dialogo e condivisione degli obiettivi, ritenuti elementi fondamentali per l'attuazione del progetto educativo.
- Implementare un ambiente *cloud* condiviso dove inserire materiali e le varie documentazioni.

ATTIVITÀ

- Creazione digitale delle cartelle dei singoli alunni con sostegno.
- Acquisto di strumenti didattici e informatici atti ad aumentare le possibilità di apprendimento degli alunni in difficoltà
- Acquisto di sussidi utili per la formazione dei docenti.

RISORSE

- Tutti i docenti curricolari e di sostegno coinvolti nel progetto integrazione.
- Componenti GLIS.

DESTINATARI

- Tutti i docenti curricolari e di sostegno coinvolti nel progetto integrazione.
- Alunni e famiglie coinvolte nel progetto integrazione.
- Componenti GLIS.

VERIFICA

Attraverso griglie di osservazione

INDICATORI QUALITATIVI

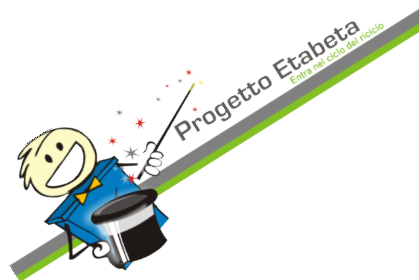
Soddisfazione dei soggetti interessati

INDICATORI QUANTITATIVI:

Affluenza e partecipazione



PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE



Il **PROGETTO AMBIENTALE** viene declinato all'interno di ogni ordine di scuola, attraverso queste specificità:

- Scuola dell'infanzia: **NOI AMICI DEL MONDO**
- Scuola Primaria: **IL BRUTTO ANATROCCOLO** (rifiuti)
- **L'ENERGIA ... CHE FORZA!**
- Scuola Secondaria: **ORIENTEERING IN UN PARCO DELLA CITTÀ**
ORTO SINERGICO
- Scuola infanzia + Primaria + Secondaria: **ETABETA** (raccolta delle cartucce esauste)

FINALITÀ (riferimento ai comma dell'art. 1 della L.107/2015)

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali.
- Favorire la collaborazione e l'integrazione con il territorio

NOI AMICI DEL MONDO



***“La terra ha risorse sufficienti per i bisogni di tutti
ma non per l’avidità di tutti.”***

Gandhi

PREMESSA

La tematica ambientale, nella sua complessità, è posta al centro della discussione culturale. L'educazione, in quanto strumento principe della negoziazione culturale, rappresenta un elemento importante per promuovere un corretto rapporto con la natura e stimolare l'avvio della formazione di una coscienza ecologica.

Si tratta dunque di favorire lo sviluppo di un nuovo paradigma nella consapevolezza che ciascuno dovrebbe conoscere, rispettare e proteggere l'ambiente in cui vive e le sue risorse.

Sin da bambino ciascuno può sperimentare un cammino di crescita nei confronti della natura:

- Esplorare e osservare, conoscere e comprendere l'ambiente;
- Adattarsi e salvaguardare, intervenire e trasformare con rispetto e amore, l'ambiente.

MOTIVAZIONE

Tra i compiti della scuola dell'infanzia c'è anche quello di aiutare il bambino ad accostarsi alla natura come valore, perché soltanto in base ad una positiva valutazione della natura il bambino può intraprendere un corretto rapporto di comunicazione con essa. Non si può ignorare che oggi il degrado ambientale rende urgente la necessità di educarci tutti ad un rapporto più corretto con la natura.

La scuola promuove l'insieme delle condizioni esteriori che consentono di vivere al riparo dei pericoli naturali e non, in uno stato di serenità e di operosità delle proprie funzioni e attività, al fine di salvaguardare e mantenere la qualità della vita dei bambini. Essa, inoltre, dovrebbe suscitare la responsabilità individuale e collettiva verso un bene che deve essere gelosamente custodito affinché possa passare in mano alle future generazioni.

Il progetto di Educazione ambientale della scuola dell'infanzia si pone come obiettivo trasversale nei diversi campi di esperienza, poiché afferma l'esigenza di un intervento volto ad educare alla consapevolezza e al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse, intesi a favorire conoscenze, atteggiamenti e comportamenti adeguati e corretti.

FINALITÀ

- Favorire la formazione di coscienze civili sensibili all'ambiente e alla sua salvaguardia.
- Promuovere nel bambino la conoscenza, l'interesse e il rispetto per tutti gli esseri viventi e per le loro condizioni di vita.
- Avviare alla conquista di uno stato di equilibrio tra l'io e il mondo della natura, nella convinzione che rispettare la natura sia rispettare se stessi.
- Promuovere e favorire conoscenze, atteggiamenti e comportamenti orientati ad intuire e riconoscere i rischi e a prevenire gli incidenti.
- Operare una collaborazione con il territorio, attuando un modello scolastico di tipo "aperto" e disponibile agli scambi con l'ambiente.

DESTINATARI

Tutti i bambini dai 3 ai 5 anni

OBIETTIVI

Campo di Esperienza “LA CONOSCENZA DEL MONDO”

Obiettivi Formativi
Promuovere il passaggio dalla curiosità alla ricerca Crescere insieme agli altri e collaborare per un fine comune
Cogliere e organizzare informazioni ricevute dall'ambiente Esplorare individuare e riconoscere le caratteristiche percettive delle cose osservate (colore, forma e dimensione)
Ordinare, confrontare, misurare, valutare
Riconoscere le dimensioni temporali Percepire e collegare eventi nel tempo
Riconoscere e descrivere le forme degli oggetti Riconoscere, descrivere, identificare alcune caratteristiche
Osservare i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti Cercare spiegazioni seguendo un'argomentazione logica Osservare con attenzione il corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti
Ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione Chiarire situazioni e prendere decisioni per risolvere problemi

Campo di Esperienza “IL SÉ E L’ALTRO”

Obiettivi Formativi

Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all’ambiente, ai materiali.

Sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo e a una comunità.
Conoscere il proprio ambiente familiare, sociale e culturale e quello dei compagni.

Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti.

Discutere e riflettere su fatti ed eventi (naturali e non)

Campo di Esperienza “IL CORPO E IL MOVIMENTO”

Obiettivi Formativi

Rappresentare il proprio corpo nello spazio
Riconoscere ed usare i 5 sensi

Compiere percorsi complessi

Prendere coscienza dell’equilibrio uomo-ambiente come prerogativa alla salute
Riconoscere ed evitare comportamenti di vita pericolosi

Campo di Esperienza “I DISCORSI E LE PAROLE”

Obiettivi Formativi

Arricchire il lessico e la struttura delle frasi.
Ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni.

Campo di Esperienza “IMMAGINI, SUONI, COLORI”

Obiettivi Formativi

Rappresentare il proprio corpo nello spazio
Riconoscere ed usare i 5 sensi

Compiere percorsi complessi

Prendere coscienza dell'equilibrio uomo-ambiente come prerogativa alla salute
Riconoscere ed evitare comportamenti di vita pericolosi

PERCORSO DIDATTICO

● ORGANIZZAZIONE

- Allestimento di terrai, piccoli orti, acquari ecc...
- Coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione di iniziative collegate alla specificità del progetto
- Cooperazione con enti che salvaguardano l'ambiente (Coop Adriatica, CAI, WWF, Vigili del fuoco ecc...)
 - Progetto Eta Beta : raccolta delle cartucce di stampanti e fotocopiatrici con accumulo di punti per l'acquisto di materiale didattico.

● METODOLOGIA

- Attività di ricerca-azione attraverso situazioni ludiche
- Attività per la scoperta e la conoscenza dell'ambiente attraverso ipotesi operative e ricerca di soluzioni
- Uscite finalizzate nel quartiere, in città, in campagna, vivai, riserve e parchi naturali
- Conversazione sui luoghi conosciuti e sulla ragione della loro esplorazione
- Progetti d'intesa con enti istituzionali preposti alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente
- Giochi in ambienti inconsueti e vari
- Uso di fotografie dell'ambiente di provenienza del bambino
- Confronto, attraverso immagini e storie, di ambienti diversi
 - Raccolta differenziata dei rifiuti dei materiali usati

● CONTENUTI

- L'ambiente circostante con tutte le sue forme di vita: animale, vegetale, umana.
- Gli ambienti lontani mediati dalle informazioni tratte dai libri, illustrazioni, racconti, video...

OPERATORI

Insegnanti – Genitori –Esperti – Associazioni ambientaliste

SPAZI

Spazi scolastici: interni ed esterni

Quartiere, città, strada, parco pubblico, fiume ecc...

TEMPI

Da settembre a giugno

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

Gruppo sezione –Gruppi omogenei per età

MATERIALE

Materiali strutturati e non, audiovisivi, libri, foto, materiale recuperato dai bambini durante le uscite nei vari ambienti

MEMORIA STORICA

Si produrranno, a scelta delle insegnanti, i seguenti documenti:libri, fotografie, materiali cartacei in genere.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica in itinere del comportamento dei bambini e del loro interesse in relazione agli obiettivi prefissati.

Verifica del metodo adottato, dei processi attivati dalle insegnanti per eventuali adeguamenti.

Valutazione finale (basata sull'osservazione sistematica al fine di visualizzare il processo di crescita ed evidenziare conquiste e/o difficoltà).

IL BRUTTO ANATROCCOLO



RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

MOTIVAZIONE

Il presente progetto viene predisposto in linea con le indicazioni per il Curricolo secondo cui la Scuola deve operare perché il fanciullo:

- sia sensibile ai problemi della salute e dell'igiene personale, del rispetto dell'ambiente naturale e del corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità (a cominciare da quelli scolastici), del risparmio energetico;
- abbia atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore;
- maturi la consapevolezza dei vantaggi e degli svantaggi che ogni intervento umano comporta e un atteggiamento positivo di rispetto dell'ambiente.

FINALITÀ

Sviluppare gli aspetti positivi della personalità (dimensione ecologica).

Agire in modo responsabile nei confronti dell'ambiente.

INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA

Consapevolezza di vivere in un ambiente inquinato anche a causa di abitudini comportamentali non corrette.

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle scuole primarie dell' Istituto, in particolare gli alunni delle classi quarte.

OBIETTIVI

- Prendere coscienza del problema dell'inquinamento dovuto ai rifiuti e comprendere l'importanza della raccolta differenziata.
- Conoscere il processo di smaltimento dei rifiuti.
- Conoscere i problemi economici, di inquinamento ambientale e di spreco delle risorse che comporta lo smaltimento dei rifiuti.
- Individuare i materiali che costituiscono la nostra produzione dei rifiuti.
- Conoscere le conseguenze derivate dallo smaltimento dei diversi tipi di rifiuti.
- Verificare l'incidenza degli imballaggi nella produzione quotidiana dei rifiuti.
- Riconoscere il concetto di biodegradabilità.
- Valutare gli effetti dell'interramento di materiali organici.
- Individuare abitudini che favoriscono la produzione di rifiuti.
- Individuare i materiali che possono essere riciclati.
- Conoscere le differenze tra agricoltura convenzionale e agricoltura biologica.
- Acquisire abitudini comportamentali corrette nei confronti dell'ambiente.

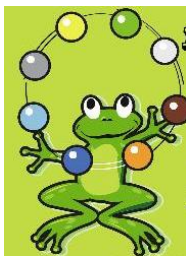
ATTIVITÀ

- Individuazione del significato personale attribuito alla parola “**RIFIUTO**”;
- osservazione degli ambienti scolastici (in determinati momenti della giornata);
- riflessioni sulle osservazioni effettuate;
- uscite guidate e osservazione di spazi extra-scolastici;
- classificazione dei rifiuti: urbani e urbani pericolosi, ingombranti, speciali (artigianali, industriali, attività di recupero, commerciali ...);
- allestimento di un’**isola ecologica** all’interno di ogni aula;
- raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalla scuola (carta, plastica, vetro, metalli, organico);
- indagine sul “cammino” dei rifiuti;
- eventuale visita alla discarica “sogenus” e/o ad aziende che attuano il riciclo;
- conoscenza dei vari tipi di imballaggio;
- confronto tra gli imballaggi di una volta e quelli attuali;
- esperienze per acquisire il concetto di degradazione;
- ricerca di informazioni su: tempi di degradazione, rischi di inquinamento del terreno e dell’acqua ...;
- sperimentazione di che cosa avviene ai materiali organici di rifiuto nel tempo;
- classificazioni di materiali che possono essere riciclati: carta, stracci, vetro, plastica, alluminio ...;
- eventuale nomenclatura in lingua inglese (clil);
- visione di programmi televisivi, cd, dvd, “lettura” di immagini, ascolto ed esecuzione di canti sul tema;
- Scoperta del comportamento più idoneo nei confronti dei rifiuti e riflessione attenta su...

Riduzione

Riuso

Riciclaggio



DISCIPLINE COINVOLTE

Scienze, arte e immagine, lingua italiana, musica, inglese, matematica

METODOLOGIA

- Conversazioni guidate;
- osservazioni dell'ambiente circostante;
- visite guidate;
- sperimentazione;
- analisi ed elaborazione dei dati;
- lavoro individuale e di gruppo.

RISORSE

Eventuali interventi di esperti e collaboratori esterni, testi, supporti audiovisivi e tecnologici.

VERIFICA

- Osservazione diretta e sistematica dei comportamenti in particolari momenti della giornata scolastica.
- Produzione di cartelloni, canti, piccole pubblicazioni, slogan o altro materiale fruibile dagli alunni e/o da altri.

**L'ENERGIA ...
CHE FORZA!**



FINALITÀ

- **Promuovere un atteggiamento più responsabile e consapevole verso le risorse energetiche del nostro pianeta.**
- **Favorire una sensibilizzazione più matura verso il rispetto dell'ambiente e la sua salvaguardia.**

DESTINATARI

Alunni delle classi quinte del nostro istituto.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Le risorse energetiche fossili risultano inquinanti e sono destinate ad esaurimento.

OBIETTIVI

- Riflettere e cogliere il significato di energia e riconoscerne le varie forme.
- Individuare le fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile, le loro ricadute sull'ambiente.
- Sviluppare la consapevolezza delle necessità di un uso responsabile delle forme di energia.

ATTIVITÀ

- Brainstorming sul concetto di energia.
- Lezioni introduttive, visioni di filmati, testi argomentativi, articoli di giornale relativi alle fonti energetiche rinnovabili e non.
- Attività di laboratorio con esperimenti pratici finalizzati alla comprensione dei vari tipi di energia.

DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano, matematica, scienze e tecnologia

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Durata annuale.

RISORSE UMANE

Eventuale intervento di specialisti.

VERIFICA

Realizzazione in piccoli gruppi di manufatti e verbalizzazione dell'attività dell'attività svolta.



MOTIVAZIONE:

Ambiente

La natura ci ha dimostrato un modello nel quale "nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma" e che non genera "rifiuti". Oggi purtroppo gran parte dei residui dei nostri processi produttivi non sono biodegradabili; non ridiventano risorsa, la natura non è in grado di degradarli ma si ammassano occupando spazio fino ad alterarlo.

L'unica soluzione percorribile passa attraverso l'acquisizione di un nuovo modello comportamentale riguardo la destinazione dei beni circolanti con l'obiettivo di reintegrare i residui nei cicli produttivi. Un metodo che possiamo applicare da subito è la raccolta differenziata.

OBIETTIVO

Ridurre drasticamente la quantità di rifiuti conferiti in discarica e quindi risparmiare i costi connessi, attraverso la raccolta differenziata che comporta:

- **risparmio di energia.**
- **ottimizzazione dello sfruttamento delle risorse**

DESTINATARI

Tutti gli alunni e le famiglie dei 3 ordini di scuola dell'istituto.

Gli Istituti scolastici che hanno deciso di aderire al progetto non dovranno contare solo sulle cartucce che sono in grado di raccogliere nella propria struttura.

Gli Enti pubblici, le aziende pubbliche e private, gli studi professionali e chiunque altro voglia sostenere una organizzazione registrata lo potrà fare aderendo al **programma di supporto** al progetto Etabeta.

Ricordate che coinvolgere il maggior numero possibile di persone è elemento decisivo per il successo del progetto. Non esitate a informare e stimolare chiunque voglia sostenervi in questa emozionante sfida.

ATTIVITÀ

Il progetto funziona sulla base di un sistema di accumulazione a punti. I punti accumulati conferendo le cartucce usate vengono scambiati con moderne tecnologie informatiche e/o attrezzature didattiche e ricreative. La valorizzazione delle singole cartucce è riportata in una apposita tabella che evidenzia per ciascuna il valore in punti. I premi oggetto di scambio sono pubblicati su un apposito catalogo e valorizzati in punti.

Una volta richiesti, i contenitori necessari per raccogliere le cartucce, saranno distribuiti nei vari plessi. Il servizio di recupero è **completamente gratuito** e svolto periodicamente dal personale della Multiservice sas di Ferranti F.

VERIFICA

Osservazione sistematica della raccolta di cartucce usate.

ORTO SINERGICO

ESPERIENZE ATTIVATE

In merito a questo progetto, nello scorso anno scolastico, alla Scuola Sec. di I gr. "G. Leopardi" sono stati acquistati i materiali per la realizzazione dell'orto e per la sua recinzione, mentre i lavori dovrebbero essere portati a termine dal Comune di Jesi nelle prossime settimane. A Santa Maria Nuova, invece, i ragazzi della Secondaria lavoreranno sull'orto già esistente curato dalla Primaria.

FINALITÀ

- Creazione di un laboratorio scientifico a cielo aperto, dove i ragazzi possano osservare e studiare direttamente le piante, i loro organi ed il loro ciclo vitale, ma anche prendersi cura degli ortaggi, vederli crescere, annaffiarli, innescando così un coinvolgimento emotivo, determinante per un apprendimento significativo.
- Diffusione di un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo.
- Acquisizione di conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine.
- Promozione e diffusione di nuovi e più sostenibili stili di vita attraverso la conoscenza e il rispetto dei canoni dell'agricoltura sinergica.
- Promozione del lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.
- Utilizzo delle nuove tecnologie per la diffusione delle conoscenze scientifiche

DESTINATARI

Alunni delle classi Prime e Seconde delle Scuole Secondarie di I gr. "G. Leopardi" e "B. Croce".

OBIETTIVI

- Realizzare un orto seguendo i principi dell'agricoltura sinergica; conoscere e comprendere i fattori biotici e abiotici che costituiscono un ecosistema vegetale;
- conoscere la morfologia e il ciclo vitale delle piante attraverso l'osservazione diretta;
- realizzare un erbario multimediale con le schede botaniche, consultabili anche attraverso il QRCode
- capire l'importanza dell'agricoltura sinergica come alternativa all'agricoltura tradizionale, più impattante verso l'ambiente;
- conoscere i vari tipi di irrigazione;
- conoscere l'importanza dell'agricoltura e del sistema agroalimentare attraverso la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari e sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente;
- conoscere la stagionalità e la provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo;
- conoscere i principi nutritivi per una corretta alimentazione

METODOLOGIE

- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Utilizzo di strumenti informatici
- Peer tutoring

DURATA

Il progetto si avvierà nel mese di novembre e terminerà con la conclusione dell'anno scolastico

Novembre:

- studio delle componenti biotiche e abiotiche del suolo (presenza di aria, acqua, analisi granulometrica);
- piantumazione delle liliacee.

Febbraio – Marzo:

interventi di esperti esterni; piantumazione in semenzaio e messa a dimora degli ortaggi ed erbe aromatiche; allestimento di due piccole serre.

Marzo- Aprile- Maggio:

realizzazione delle schede botaniche per l'erbario cartaceo e digitale.

Giugno:

raccolta degli ortaggi e condivisione dei risultati

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

C.E.A. "S. Romagnoli"

Comune di Jesi

H.O.R.T. Cooperativa

RISORSE UMANE

I docenti di scienze e tecnologia delle classi Prime e Seconde delle scuole Secondarie dell'Istituto
I collaboratori Scolastici
Esperti del C.E.A. "S. Romagnoli" e della Cooperativa H.O.R.T.

ULTERIORI PARTECIPANTI AL PROGETTO

I nonni e/o i genitori degli alunni che saranno coinvolti nella cura dell'orto.

RISORSE LOGISTICHE

Spazi verdi adiacenti alle scuole.
Laboratori informatici

ORIENTEERING IN UN PARCO DELLA CITTÀ



FINALITÀ

Infondere sicurezza e capacità decisionali, conoscenza dell'ambiente circostante, rispetto ambientale e un sano comportamento verso gli altri e se stessi.

SITUAZIONE DI PARTENZA

I ragazzi, in questa fascia di età, possono trovare difficoltà nell'orientamento spazio temporale in ambiente naturale.

DESTINATARI

Classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado "G. Leopardi" di Jesi e "B. Croce" Santa Maria Nuova.

OBIETTIVI

- Promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ambiente naturale
- Conoscere delle tecniche corrette di orientamento in terreni non conosciuti attraverso semplici strumenti di orientamento.

ATTIVITÀ

Supportata, dall'associazione sportiva dilettantistica Trek e Bike , l'attività si dividerà in due fasi didattiche:

- la prima fase sarà svolta all'interno della classe, in cui gli alunni potranno apprendere la lettura dellemappe e l'uso degli strumenti;
- la seconda fase si svolgerà in un parco della città, dove i ragazzi potranno mettere in pratica le tecniche di orientamento.

DISCIPLINE COINVOLTE

Scienze- Scienze motorie- Geografia

TEMPI

Ottobre – Novembre

RISORSE UMANE

Insegnanti di scienze motorie e quelli in servizio in quella giornata.

VERIFICA

- Questionari
- Esperienze laboratoriali a scuola

PROGETTO ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO



“CHI BEN COMINCIA... È A METÀ DELL’OPERA”

Progetto accoglienza, continuità, orientamento per le scuole dell’infanzia, primaria, secondaria di primo grado dell’Istituto

FINALITÀ

In riferimento all’art.1 comma 7 della L.107/2015:

“valorizzazione della scuola come comunità attiva ...”

“definizione di un sistema di orientamento.”

- Promuovere una continuità educativa fra i vari ordini di scuola.
- Favorire il superamento dell’ansia rispetto al cambiamento.
- Sviluppare la creatività e la capacità di relazione interpersonale.
- Rafforzare l’autostima e l’autonomia.
- Conoscere la propria identità per operare una scelta consapevole.
- Aiutare i genitori a superare atteggiamenti di ansia che possono ripercuotersi sulla sicurezza dei figli e compromettere il loro adattamento alla scuola.

MOTIVAZIONE E BISOGNI

Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto un percorso formativo organico e completo

OBIETTIVI (misurabili)

Sviluppare la capacità di:

- interagire e collaborare con gli altri
- realizzare un progetto insieme
- conoscere le proprie potenzialità, interessi, attitudini, limiti, anche al fine di operare una scelta consapevole
- affrontare situazioni nuove
- prendere decisioni

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'ultimo anno dell'infanzia, delle classi I e V della primaria, delle classi II della secondaria di primo grado dell'Istituto.

I genitori

METODOLOGIA

Esperienze dirette

Cooperazione attraverso il lavoro di gruppo (piccolo e grande)

Incontri tra docenti per raccordi e riflessioni metodologiche

PROGETTO ACCOGLIENZA

OBIETTIVI

- Favorire un armonioso passaggio dalla famiglia o dall'asilo nido alla scuola dell'Infanzia e alla scuola Primaria.
- Promuovere una continuità educativa fra le varie comunità educanti.
- Garantire coerenza educativa all'alunno.
- Aiutare i genitori a superare atteggiamenti di ansia che possono ripercuotersi sulla sicurezza dei figli e compromettere il loro adattamento alla scuola.

METODOLOGIE E ATTIVITÀ

Contesti rassicuranti alla portata dei bambini / ragazzi per suscitare curiosità, motivazione, approccio ed utilizzo.

Allestimento di uno spazio comune per la prima accoglienza ed organizzazione delle aule in angoli strutturati e/o arredati appositamente.

TEMPI

Mese di settembre

RISORSE UMANE

Docenti delle classi interessate

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Riunione tra il Dirigente Scolastico ed i genitori da tenersi nel mese di settembre.
- Riunione tra i docenti ed i genitori di ciascun plesso, da tenersi sempre nel mese di settembre.
- Posticipo dell'entrata a scuola dei nuovi iscritti alle ore 10,00 del giorno ufficiale dell'apertura della scuola.
- Flessibilità dell'orario di frequenza, almeno per il primo mese di scuola e non oltre il mese di gennaio.

SCUOLA PRIMARIA

- Incontro tra il Dirigente Scolastico, i docenti ed i soli genitori, da effettuarsi in ogni plesso entro il mese di settembre.
- Due incontri di due ore ciascuno tra i docenti, i genitori e gli alunni, da effettuarsi a settembre prima dell'inizio ufficiale delle lezioni; durante il secondo incontro, gli alunni, suddivisi in gruppi, svolgeranno le varie proposte educative, senza la presenza dei genitori.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Riunione tra il Dirigente Scolastico ed i genitori da tenersi nel mese di settembre.
- Riunione tra i docenti ed i genitori di ciascun plesso, da tenersi sempre nel mese di settembre.
- I ragazzi del primo anno entreranno un'ora più tardi il primo giorno di scuola.

PROGETTO CONTINUITÀ

GIOCANDO CON LE EMOZIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

DESTINATARI

Bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia

Gli alunni delle classi prime della scuola primaria

OBIETTIVI

- Favorire un armonioso passaggio dalla famiglia o dall'asilo nido alla scuola dell'Infanzia e alla scuola Primaria.
- Promuovere una continuità educativa fra le varie comunità educanti.
- Garantire coerenza educativa all'alunno.
- Aiutare i genitori a superare atteggiamenti di ansia che possono ripercuotersi sulla sicurezza dei figli e compromettere il loro adattamento alla scuola.
- Condividere esperienze e conoscenze per facilitare le relazioni interpersonali.
- Utilizzare racconti fantastici per realizzare un gioco e divertirsi insieme.

METODOLOGIA

La metodologia utilizzata per lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi si caratterizza sia per l'attenzione sugli aspetti ludico-espressivi, sia per le strategie volte a favorire l'accoglienza, il clima positivo, la collaborazione, la cooperazione e il piacere del "fare/giocare con gli altri".

ATTIVITÀ

- Ascolto attivo
- Sviluppo delle proprietà linguistico – espressive
- Rielaborazione di storie
- Rispetto delle regole di un gioco.

DURATA: dicembre/maggio

Incontri docenti: i docenti si incontreranno a OTTOBRE e a MARZO

Incontro bambini della scuola dell'Infanzia e i bambini delle classi prime della scuola Primaria:

1° incontro: dicembre

2° incontro: marzo

RISORSE UMANE

Docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.

PROGETTO CONTINUITÀ

GIORNALISTI IN ERBA

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESTINATARI

I bambini frequentanti l'ultima classe della scuola primaria.

Gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI

- Favorire un armonioso passaggio dalla famiglia o dall'asilo nido alla scuola dell'Infanzia e alla scuola Primaria.
- Promuovere una continuità educativa fra le varie comunità educanti.
- Garantire coerenza educativa all'alunno.
- Aiutare i genitori a superare atteggiamenti di ansia che possono ripercuotersi sulla sicurezza dei figli e compromettere il loro adattamento alla scuola.
- Condividere esperienze e conoscenze per facilitare le relazioni interpersonali.
- Utilizzare racconti fantastici per realizzare un gioco e divertirsi insieme.

METODOLOGIA

La metodologia utilizzata per lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi si caratterizza sia per l'attenzione sugli aspetti ludico-espressivi, sia per le strategie volte a favorire l'accoglienza, il clima positivo, la collaborazione, la cooperazione e il piacere del "scoprire con gli altri".

L'attività porterà i ragazzi della primaria, accompagnati da ragazzi tutor della secondaria, a vivere diverse esperienze didattiche laboratoriali nelle classi e a esprimere poi le sensazioni provate e le aspettative nate da questo incontro, condividendole e rappresentandole.

ATTIVITÀ

- Ascolto attivo
- Sviluppo delle proprietà linguistiche – espressive
- Rielaborazione di storie
- Condivisione di esperienze e conoscenze per facilitare le relazioni interpersonali

DURATA : novembre - marzo

Incontri tra docenti: settembre – ottobre – marzo - aprile

Incontri tra i bambini delle classi quinte della Scuola Primaria e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado:

1° incontro: NOVEMBRE – DICEMBRE

2° INCONTRO: APRILE

RISORSE UMANE

Docenti della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

PROGETTO ORIENTAMENTO

“CONOSCERSI PER CONOSCERE”



FINALITÀ

In riferimento all'articolo 1 comma 7 della L.107/2015:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- definizione di un sistema di orientamento.

MOTIVAZIONE E BISOGNI

I ragazzi nella particolare fascia di età che interessa la scuola secondaria devono essere accompagnati nel percorso iniziale di gestione dei propri cambiamenti sia fisici, sia caratteriali. Hanno infatti bisogno di acquisire competenze necessarie a comprendere il mondo che li circonda, ma soprattutto capacità metacognitive di comprensione della propria identità e del proprio ruolo nella società in cui vivono attraverso il confronto con modelli, personaggi, esperienze. Questo col fine ultimo di individuare un progetto di vita realistico, basato sulle proprie attitudini, i propri interessi e le proprie aspirazioni. Hanno in ultimo anche bisogno di essere informati sulle diverse opportunità che il territorio offre nell'ambito della formazione.

Da quest'anno inoltre si risponde anche alle esigenze del territorio aderendo al progetto "Orientamento L3" in rete con tutti gli istituti comprensivi e le scuole secondarie di secondo grado di Jesi.

OBIETTIVI

Classe prima

Sviluppare la conoscenza di sé mediante la riflessione su:

- i cambiamenti fisici, psicologici e ambientali;
- la capacità di rapportarsi a situazioni nuove;
- la capacità di interagire e collaborare con gli altri;

Classe seconda

Favorire la presa di coscienza della dimensione soggettiva e sociale dei processi di crescita:

- l'adolescenza come momento di ricerca dell'identità
- i rapporti con gli altri: coetanei e adulti
- i comportamenti: conflittualità e modelli

Classe terza

Maturare consapevolezza del proprio modo di essere e saper operare scelte coerenti alle attitudini individuali e alle esigenze del mercato del lavoro:

- analisi delle proprie caratteristiche personali: punti di forza e di debolezza.
- costruire un progetto di vita realistico a partire dalle proprie aspirazioni e inclinazioni
- conoscenza del sistema scolastico nazionale e dei percorsi formativi delle scuole del territorio.
- analisi della realtà economica locale ed internazionale e delle sue dinamiche
- riflettere sui meccanismi dell'attività lavorativa e sulle principali leggi che regolano i rapporti di lavoro
- operare una scelta scolastica adeguata e consapevole.

DESTINATARI

Alunni di tutte le classi di scuola secondaria di primo grado dell'istituto e genitori dei ragazzi delle classi terze.

METODOLOGIA

- Brain storming,
 - discussione,
 - lezione frontale,
 - lavori di gruppo,
 - partecipazione a seminari e presentazioni,
 - ricerca e approfondimenti,
 - esperienze dirette,
- uso di materiali multimediali.

RISORSE UMANE

- Docenti di scuola secondaria, esperti esterni – insegnanti referenti delle scuole secondarie del territorio, collaborazione con il progetto in rete “Orientamento L3” (orientamento)
- Docenti dell’Istituto (accoglienza e continuità)

VERIFICA

Indicatori qualitativi : (attraverso griglie di osservazione)

- Interesse;
- partecipazione e contributo personale nelle attività di gruppo;
- partecipazione e interesse all'incontro con gli esperti;
- accettazione e rispetto dei compagni;
- sicurezza di sé.

Indicatori quantitativi:

- questionario per rilevare il livello di ansia degli alunni e dei genitori;
- verifica della corrispondenza dei livelli di apprendimento tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado;
- verifica della corrispondenza dei livelli di apprendimento tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado;
- produzione di elaborati attraverso l'uso di strumenti multimediali e tecniche espressive;
- prove oggettive e specifiche delle discipline didattiche.

VALUTAZIONE

Confronto tra i docenti coinvolti per individuare i punti di forza e di debolezza.

Documentazione del progetto attraverso produzione di materiali.

Compilazione di una scheda di valutazione finale del progetto.

PROGETTO INTERCULTURA

SCUOLA SENZA FRONTIERE



FINALITÀ

Nell'ambito delle finalità generali indicate nel comma 1 della Legge 107/2015, il Progetto individua finalità specifiche da raggiungere in tre aree di intervento:

Accoglienza e integrazione

- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni per prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione degli alunni stranieri.
- Garantire pari opportunità formative e prevenire l'insuccesso scolastico, mettendo in atto interventi specifici e diversificati per l'apprendimento dell'italiano L2.
- Stabilire rapporti di collaborazione con le famiglie immigrate e favorire il loro processo di integrazione.
- Rispettare le differenze culturali e linguistiche e favorire il mantenimento della lingua d'origine.
- Stabilire rapporti di collaborazione con il territorio (amministrazioni locali, associazioni, servizi) per costruire una rete di interventi che renda possibile la piena integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri.

Educazione interculturale

- Valorizzare la diversità favorendo la conoscenza e l'accettazione di modelli culturali diversi.
- Contrastare l'insorgere di stereotipi e pregiudizi e il riemergere nel mondo occidentale di nuove forme di razzismo, alimentate dal sentimento di intolleranza e di rifiuto del "diverso".
- Mettere in atto una didattica interculturale che consenta di superare la tendenza ad adottare una visione etnocentrica.
- Nell'educazione alla cittadinanza, valorizzare la dimensione interculturale allo scopo di favorire l'apertura, la coesione sociale e la solidarietà.
- Rendere consapevoli tutti gli alunni della necessità di convivere con culture diverse, con cui condividere valori e obiettivi comuni, per essere in grado di affrontare in modo costruttivo i cambiamenti sociali e culturali in atto.

Formazione dei docenti

- Promuovere la formazione dei docenti sui temi dell'insegnamento dell'italiano come L2 e della didattica interculturale.

MOTIVAZIONE E BISOGNI

Gli effetti del fenomeno migratorio in atto si sono manifestati già da tempo nel nostro Istituto, che ha registrato un progressivo aumento delle presenze di alunni stranieri. Attualmente sono 153 e rappresentano circa l'11% degli alunni iscritti: Infanzia 47, Primaria 84, Secondaria di I grado 22. La maggiore concentrazione si riscontra nelle scuole di Santa Maria Nuova, nella Scuola Primaria "Martiri della libertà" e nella Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" di Jesi.

L'osservazione costante del processo di inserimento degli alunni stranieri ha permesso di rilevare tre ordini di bisogni:

- linguistici: 1) apprendimento dell'italiano L2, 2) mantenimento della lingua madre
- psicologici: 1) necessità di sostegno per il superamento delle difficoltà connesse all'emigrazione (senso di sradicamento, estraneità e vulnerabilità psicologica)
- culturali: 1) riconoscimento del valore della lingua e della cultura d'origine, 2) accettazione delle differenze sociali e culturali, 3) integrazione, da realizzare attraverso il mantenimento della propria identità e la contemporanea apertura al confronto e allo scambio.

Gli alunni stranieri che frequentano le scuole dell'Istituto provengono da varie realtà culturali e linguistiche e possiedono livelli diversi di padronanza della lingua italiana:

- alunni neoarrivati che necessitano di corsi intensivi di alfabetizzazione linguistica;
- alunni che devono migliorare la loro competenza nella lingua della comunicazione e dello studio;
- alunni, residenti da tempo in Italia o nati in Italia, che non hanno ancora acquisito un'adeguata competenza nella lingua dello studio, presupposto indispensabile per l'apprendimento delle discipline e la prosecuzione degli studi.

Per rispondere ai loro differenti bisogni linguistici, è necessario mettere in atto interventi specifici che tengano conto delle diverse fasi di acquisizione dell'italiano L2 e della necessità di non sottovalutare il lungo (4-5 anni) e difficile passaggio dalla lingua della comunicazione alla lingua dello studio.

I dati rilevati nel corso degli anni dimostrano che la causa dei ritardi e degli insuccessi scolastici che si registrano tra gli alunni con origini migratorie è proprio la mancata acquisizione della lingua dello studio. Nella maggior parte dei casi, essa è dovuta al ricorso a interventi linguistici parziali e temporanei che non sono in grado di contrastare lo svantaggio linguistico, pertanto risulta evidente che soltanto la presenza di laboratori linguistici permanenti di italiano L2 può garantire realmente pari opportunità formative. Viste le necessità evidenziate dal consistente numero di alunni stranieri presenti nelle nostre scuole, si ritiene indispensabile l'attivazione di tali laboratori, la cui gestione può essere garantita da un docente dell'organico potenziato assegnato all'Istituto.

Per quanto riguarda la valorizzazione e il mantenimento della lingua e della cultura d'origine, nella Scuola Secondaria di I grado "B. Croce" di Santa Maria Nuova sarà messo in atto il Progetto ILCO, che prevede la presenza di un insegnante di lingua e cultura araba per consentire agli alunni arabofoni di proseguire il loro percorso di apprendimento e approfondimento della L1 e della loro cultura. La collaborazione con il docente di lingua e cultura araba permetterà, inoltre, di realizzare interventi interculturali rivolti alle classi.

OBIETTIVI

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Mettere in atto interventi finalizzati a facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

Apprendimento della lingua italiana

Favorire l'acquisizione di competenze linguistiche e il graduale passaggio dalla lingua della comunicazione alla lingua dello studio.

Lingua della comunicazione

- Acquisire il lessico relativo ai diversi contesti della vita quotidiana.
- Saper comunicare nelle interazioni quotidiane con i coetanei e con gli adulti.
- Raccontare, riferire, descrivere e prendere la parola in situazioni formali ed informali.
- Comprendere facili testi e argomenti di studio ridotti e semplificati.
- Saper scrivere brevi testi con il supporto di schemi e tracce.

Lingua dello studio

- Ampliare gradualmente la conoscenza del lessico e delle strutture linguistiche.
- Conoscere e usare correttamente i termini fondamentali del linguaggio specifico delle discipline.
- Comprendere il contenuto essenziale delle lezioni e delle spiegazioni relative alle diverse discipline.
- Essere in grado di comprendere, anche attraverso tecniche di facilitazione, i testi di studio.
- Saper rispondere oralmente e per iscritto a domande relative agli argomenti studiati, formulando correttamente le frasi.
- Produrre testi di vario tipo.
- Saper analizzare ed utilizzare correttamente le strutture linguistiche della L2.

Mantenimento della lingua d'origine

- Valorizzare la lingua e la cultura di origine degli alunni stranieri per aiutarli a comprendere che esse rappresentano una ricchezza da preservare.
- Attivare un corso di lingua e cultura araba nella Scuola Secondaria di I grado "B. Croce" di Santa Maria Nuova.

Coinvolgimento e integrazione delle famiglie degli alunni stranieri

- Predisporre azioni finalizzate ad incrementare la partecipazione delle famiglie immigrate (informazione, incontri, orientamento).
- Organizzare corsi gratuiti di lingua italiana (tenuti da docenti interne) rivolti alle madri degli alunni stranieri, allo scopo di favorire il loro inserimento sociale e la comunicazione con la scuola.

Rapporti di collaborazione con il territorio

- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra Scuola e Territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

- Favorire il dialogo fra le culture tramite la revisione dei contenuti disciplinari in chiave interculturale.
- Stimolare atteggiamenti culturali che portino a superare l'etnocentrismo, a considerare il punto di vista degli altri e a sviluppare interesse per culture diverse.
- Operare confronti su vari aspetti delle culture per individuare costanti e differenze.
- Affrontare e superare atteggiamenti di intolleranza e razzismo.
- Scoprire relazioni e scambi culturali tra popoli diversi, individuando contesti storici e aree geografiche interessate.
- Conoscere le problematiche relative alla negazione dei diritti fondamentali dell'uomo e le organizzazioni impegnate a risolverle.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Promuovere la partecipazione dei docenti ad attività di formazione sull'insegnamento dell'italiano L2, sull'educazione interculturale e la didattica interculturale.

DESTINATARI

Alunni non italofofoni (accoglienza, L2)

Alunni italiani e stranieri (educazione interculturale)

Docenti

Famiglie degli alunni stranieri

METODOLOGIA/ATTIVITÀ

- Corsi intensivi di alfabetizzazione linguistica
- Laboratori linguistici permanenti per l'insegnamento dell'italiano lingua2 (I e II livello)
- Laboratorio di Informatica con software specifici
- Attività di recupero
- Attività di sostegno linguistico
- Insegnamento della lingua e della cultura araba
- Gestione flessibile della didattica riguardo a selezione dei contenuti, gruppi di lavoro, materiali didattici (specifici e semplificati) e tempi d'intervento dei docenti.
- Predisposizione da parte dei Consigli di classe di eventuali percorsi personalizzati che comportino, se necessario, anche modifiche temporanee dei curricoli.
- Interventi ed iniziative sistematiche in risposta a particolari bisogni formativi.
- Metodologie attive che si avvalgono di strumenti diversi: LIM, nuove tecnologie, video ...
- Ricorso ad una didattica interculturale all'interno del normale lavoro delle singole discipline
- Apprendimento cooperativo, tutoring, strategie metacognitive
- Coinvolgimento delle famiglie
- Corsi di italiano L2 per le madri immigrate (si allega Progetto«MAMME STRANIERE»)
- Azioni di orientamento
- Accoglienza di alunni stranieri in affidamento temporaneo presso le famiglie residenti nel bacino di utenza dell'I.C.

VERIFICA

La verifica del progetto si articolerà in tre diversi momenti.

INIZIALE: individuazione dei livelli di partenza

IN ITINERE: verifica dello stato di attuazione, riunioni periodiche dei referenti del Progetto

FINALE: raccolta dati, esperienze, risultati.

STRUMENTI UTILIZZATI

Schede.

Test.

Questionari.

Prove strutturate.

Griglie.

Tabelle.

Osservazioni sistematiche.

Interviste.

Prodotti realizzati ...

VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati raggiunti nelle diverse aree di intervento verrà effettuata facendo riferimento ad indicatori quantitativi e qualitativi.

Indicatori quantitativi:

- n. alunni stranieri coinvolti nel progetto
- livelli raggiunti nell'apprendimento della L2 e delle altre discipline (messi in relazione con i livelli iniziali)
- n. alunni ammessi/non ammessi alla classe successiva
- n. laboratori linguistici, corsi di alfabetizzazione, sostegno e recupero attivati
- n. docenti impegnati nei corsi di L2, recupero disciplinare/sostegno linguistico
- n. interventi di didattica interculturale realizzati
- n. operatori/esperti coinvolti nel progetto
- n. incontri con i genitori degli alunni stranieri
- % di genitori stranieri che mantengono rapporti costanti con la scuola
- n. docenti che hanno frequentato corsi di formazione

Indicatori qualitativi:

- gradimento da parte dei soggetti coinvolti (alunni, insegnanti, genitori)
- ampio coinvolgimento della realtà scolastica
- aumento delle competenze linguistiche e miglioramento dell'inserimento scolastico (alunni stranieri)
- grado di partecipazione e coinvolgimento degli alunni
- incremento delle competenze degli insegnanti
- azioni finalizzate all'orientamento scolastico
- innovazione didattica e metodologica
- collaborazione con enti e soggetti del territorio
- produzione di documentazione

Il processo di monitoraggio e valutazione del progetto permetterà di individuare punti di forza e criticità da cui trarre indicazioni per interventi di miglioramento.

RISORSE UMANE

Risorse interne:

Commissione Intercultura: gestione del Progetto

Commissione Accoglienza: primo inserimento

Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale

Referenti di plesso per l'Intercultura

Docenti: italiano L2, recupero disciplinare, didattica interculturale

Docente organico potenziato: Laboratori L2 (I e II livello), in orario curricolare, nelle scuole "Martiri della libertà" (4 h), "De Amicis" (4 h) ,"B.Croce" (4h), "G. Leopardi" (2h)

Esperti

Mediatori culturali e linguistici

Enti esterni

Comune di Jesi, Comune di Santa Maria Nuova, Casa delle Culture, associazioni di mediatori, Unicef , Compagni di Jeneba ed altre associazioni per iniziative sulle tematiche interculturali

Rete interculturale "Agorà"

PROGETTO MAMME STRANIERE



MOTIVAZIONE

Considerata la positiva esperienza degli scorsi anni, anche quest'anno si intende riproporre il progetto per l'insegnamento dell'italiano L2 per le mamme straniere degli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo. Il corso ha visto, nella precedente edizione, una buona partecipazione (circa 20 iscritte) con frequenza costante ed attiva; al termine del corso inoltre, le stesse partecipanti hanno espresso il desiderio di proseguire il percorso. Emerge allo stesso tempo la volontà di favorire l'inserimento degli alunni stranieri, migliorando la comunicazione con le famiglie, al fine di offrire non solo strumenti per leggere un documento informativo scritto nella lingua italiana, ma anche per dare loro e ai loro figli, le stesse possibilità di vivere l'esperienza del percorso scolastico. In continuità con l'esperienza dello scorso anno, si è scelto di proseguire il percorso con le mamme; le donne, nella maggior parte dei casi, escono raramente di casa e frequentano solo persone provenienti dal loro paese di origine; in questo modo il loro processo di apprendimento della lingua italiana è molto più lento e difficile.

La Commissione ha quindi deciso di riproporre il progetto anche per questo anno scolastico.

OBIETTIVO GENERALE

Vengono riproposti gli stessi obiettivi del progetto precedente.

Le strategie didattiche e i percorsi di accoglienza pensati e preparati nella scuola per includere i bambini stranieri non bastano. Alle spalle di ciascun bambino infatti c'è una famiglia con aspettative, ansie, speranze...È necessario quindi che la scuola e l'intero istituto scolastico prendano in considerazione anche le difficoltà che la famiglia straniera incontra nell'inserimento del figlio a scuola e proponga interventi per affrontarle. I genitori stranieri infatti trovano nella scuola il primo ambito di comunicazione quotidiana con la società che li accoglie si possono avvicinare con diffidenza, oltre che con grande aspettativa: la scuola, rappresenta per loro un luogo fondamentale nel quale i loro figli possono intraprendere la prima integrazione. La scuola si trova di fronte a richieste specifiche, a difficoltà di comunicazione, a dover rendere espliciti regole e riferimenti fin qui generalmente impliciti e condivisi. *La relazione fra scuola e famiglia va costruita, attraverso ripetuti momenti di negoziazione e confronto, durante i quali due spazi trovano il modo di far emergere le immagini reciproche, così come le aspettative, dall'una e dall'altra parte* (Dina Penso, **Comunicare con i bambini stranieri**, in Bambini, n. 4/2012, p. 57). Far loro conoscere quindi *“le regole implicite, le aspettative, i messaggi degli spazi educativi”* e far loro conoscere le risorse delle altre agenzie educative del territorio (biblioteca, pediatri...), metterli in rete con gli altri genitori. Creare un'alleanza scuola – famiglia (straniera) che durerà e si rinforzerà negli anni, durante l'intero percorso scolastico dei figli;così come il rapporto con le altre famiglie e con il territorio. Tutto questo presuppone un livello più alto di competenza linguistica.

OBIETTIVI SPECIFICI

SVILUPPO DELLA COMPETENZA DI LINGUA NELLA COMUNICAZIONE

PRODUZIONE ORALE

È in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare che cosa piace o non piace, ecc., con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco.

ASCOLTARE

È in grado di cogliere il passaggio ad altro argomento e di farsi un'idea del contenuto.

PRODUZIONE SCRITTA GENERALE

È in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma” e “perché”.

È in grado di scrivere frasi connesse ad aspetti quotidiani del proprio ambiente (gente, luoghi, esperienze di lavoro o di studio, ecc.) e di descrivere molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali.

È in grado di scrivere una serie di espressioni e frasi semplici sulla propria famiglia, le condizioni di vita, la formazione, il lavoro attuale o quello svolto in precedenza. È in grado di scrivere semplici biografie immaginarie (e simili) su una persona.

LEGGERE E COMPRENDERE

È in grado di comprendere norme (per es. di sicurezza), purché siano espresse in forma semplice.

È in grado di comprendere lettere e fax di argomento familiare, su un modello standard di uso corrente (richieste di informazioni, ordini, lettere di conferma, ecc.).

CONTENUTI

Unità di apprendimento glottodidattici , elaborati sulla base dei bisogni comunicativi ipotizzati, che comprendono:

- elenco di situazioni comunicative ipotizzate come ricorrenti nella vita delle donne straniere nel nostro Paese e nel rapporto con la scuola italiana;
- nozioni e funzioni della lingua che le alunne si troveranno a realizzare nelle interazioni quotidiane;
- nozioni relative ad aspetti fonologici, morfologici e sintattici della lingua, che serviranno per lo sviluppo progressivo della competenza di comunicazione degli apprendimenti, a livello di comprensione e produzione scritta ed orale;
- attività e proposte per favorire l'inserimento nella comunità scolastica e nella rete delle famiglie (incontri per scambio di tradizioni della propria cultura, quali ricette, favole per bambini ...).

TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Un pomeriggio a settimana dalle 18:30 alle 20:00.
Dal mese di gennaio alla fine dell'anno scolastico.

Il corso avrà cadenza settimanale, con incontri di due ore e verrà strutturato in due gruppi, divisi in base alle competenze di partenza delle partecipanti, per favorire percorsi di apprendimento della lingua italiana più adeguati alle diverse esigenze.

Per favorire la partecipazione delle donne straniere, è stato scelto di realizzare il percorso a partire dal mese di gennaio.

Per far fronte alla necessità della maggior parte delle partecipanti, è stato attivato contemporaneamente un laboratorio di aiuto per i figli per svolgere i compiti. Il laboratorio verrà guidato dalle insegnanti di classe, previa disponibilità e se ci saranno fondi disponibili per retribuirle.

In occasione dell'ultimo incontro è prevista la consegna di un attestato di frequenza, con la partecipazione della DS e un momento conviviale che coinvolga tutte le famiglie degli alunni frequentanti le stesse classi dei figli/figlie delle partecipanti, per favorire una reciproca conoscenza e porre le basi per una comunità scolastica realmente disponibile a confrontarsi con la ricchezza delle culture diverse ed altre.

LUOGO: presso scuola primaria "MONTE TABOR" dell'I. C. Carlo Urbani Jesi

RISORSE UMANE

Insegnanti Giaccaglia Sibilla e Grana Rita a titolo gratuito.

Insegnanti delle classi interessate retribuite con il Fondo di Istituto e/o contributo del comune.

MATERIALE DIDATTICO

Sulla base degli obiettivi individuati, le insegnanti realizzeranno unità di apprendimento che verranno fotocopiate presso la segreteria dell'Istituto. Il restante materiale verrà organizzato e procurato dalle insegnanti e dai partecipanti, senza nessun ulteriore costo per l'Istituto.

VALUTAZIONE

Al termine del corso verrà distribuito un questionario alle partecipanti su contenuti, modalità di svolgimento ed aspettative, anche in previsione di un eventuale proseguo nel prossimo anno scolastico. Le insegnanti presenteranno una breve relazione alla Dirigente.

PROGETTO LETTURA



“LeggiAMOdipiù”: progetto lettura per le Scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado dell’Istituto

FINALITÀ

In riferimento all’articolo 1 comma 7 della L.107/2015:

“valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano ...”

Educare al piacere della lettura. Migliorare le capacità di ascolto, di concentrazione, di comprensione critica di testi scritti per potenziare la capacità comunicativa.

MOTIVAZIONE E BISOGNI

(situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno)

Stimolare l’interesse per la lettura, migliorare le abilità di lettura, la capacità di ascolto e di comprensione.

DESTINATARI

Gli alunni di tutte le classi, di ogni ordine, delle scuole dell'Istituto.

OBIETTIVI (misurabili)

- Sviluppare il desiderio e il piacere per la lettura.
- Avvicinare alla lettura attraverso un approccio ludico e cooperativo.
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica, anche attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali multimediali.
- Sperimentare tecniche differenti di lettura.
- Migliorare la capacità di comprendere messaggi e di rielaborarli attraverso esperienze di scrittura creativa.
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri, favorendo lo scambio di idee.
- Affinare la sensibilità estetica e il senso critico.

METODOLOGIA – ATTIVITÀ

- Esperienze dirette.
- Gradualità di testi.
- Integrazione di codici verbali e non verbali.
- Uso di materiali multimediali.
- Tecniche di animazione della lettura, giochi sul testo, didattica laboratoriale.
- Cooperazione attraverso il lavoro di gruppo.
- Visita alla Ludoteca e/o alla Biblioteca dei Ragazzi e/o al Museo delle Arti Grafiche.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Attività di animazione alla lettura attraverso la tecnica del Kamishibai (dal libro al teatro, dal teatro al libro).
- Drammatizzazione, giochi linguistici, filastrocche, poesie, esplorazione e costruzione di libri con tecniche varie.
- Collaborazione con autori per l'infanzia, con enti e/o associazioni territoriali.
- Sperimentazione del metodo del globalismo affettivo, didattica innovativa, che ha la finalità di condurre il bambino alla conoscenza delle lettere attraverso molteplici attività che coinvolgono tutti i canali sensoriali, determinando un collegamento naturale tra l'emotività, l'affettività e tutte le altre tipologie di intelligenza.
- Proposta di partecipazione al Festival dell'educazione che si terrà a Jesi nel mese di maggio.
- Ogni scuola dell'Infanzia, in base al curriculum, elaborerà le unità di lavoro relative al progetto lettura, scegliendo i percorsi più attinenti alle scelte metodologico-didattiche effettuate.

ORGANIZZAZIONE

Gruppi misti per età.

Gruppi omogenei per età.

Gruppi liberi.

SCUOLA PRIMARIA

- Classe prima - adesione al progetto Continuità con la scuola dell'Infanzia oppure i nonni raccontano una fiaba oppure animazione a cura dell'insegnante.
- Classe seconda - i genitori leggono fiabe o brevi storie (anche bilingui) a scuola e visita alla biblioteca comunale
- Classe terza – lettura di un testo del professor Cardinali Sergio e incontro con l'autore.
- Classe quarta – lettura animata e incontro con l'autore.
- Classe quinta - Reading Together (lettura di un classico della letteratura in italiano ed inglese)

- Per le classi dalla prima alla quinta: adesione al progetto “Libriamoci” promosso dal Miur (settimana dal 22 al 27 ottobre 2018)
- Adesione all'iniziativa #ioleggoperché, promossa dall'AIE in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura del MiBACT, ALI, AIB e con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e del Ministero dell'Istruzione (dal 20 al 28 ottobre 2018).

- Adesione al progetto “Educare alla lettura” (bando CEPPELL), promosso dall'associazione “La strada di Achille” in collaborazione con altre associazioni e con il patrocinio del Comune di Jesi: iniziativa di formazione in rete rivolta ai docenti della scuola primaria ed incentrata sulla formazione di competenze specifiche nell'ambito della Reading Literacy. L'intento dunque è quello di promuovere lo sviluppo professionale continuo degli insegnanti, contribuendo ad arricchire le loro conoscenze sulla Reading Literacy e fornendo pratiche efficaci nella didattica della letteratura per competenze.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- classi prime: il grande gioco della lettura
- classi seconde: laboratorio di poesia Con...versare
- classi terze: incontro con l'autore
- classi prime (scuola "B. Croce" S. M. Nuova): visita della Biblioteca Comunale
- classi seconde e terze (scuola "G. Leopardi" e "B. Croce"): bookcrossing
- Adesione di tutte le classi al progetto Giralibro, associazione nata per promuovere la diffusione della lettura tra i ragazzi; partecipazione al concorso "Le relazioni impossibili"
- Partecipazione di tutte le classi della scuola "G. Leopardi" e "B. Croce" al progetto Libriamoci 2018, promosso dal Miur (22-27 ottobre 2018)
- Adesione di tutte le classi della scuola "Leopardi" Jesi all'iniziativa #ioleggoperché, promossa dall'AIE in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura del MiBACT, ALI, AIB e con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e del Ministero dell'Istruzione (dal 20 al 28 ottobre 2018)
- Adesione della classe 2 A della scuola Leopardi al progetto Read more (tutti i giorni venti minuti di lettura in classe in totale libertà per consolidare l'abitudine al piacere della lettura)
- Concorso di poesia "Versi liberi nella notte" (scadenza concorso 15 gennaio 2019; premiazione nel corso di una manifestazione pubblica nel mese di aprile 2019)
- Concorso "Disegnalibro" (realizzazione di un segnalibro per il bookcrossing).

VERIFICA (griglie, questionari ...)

Indicatori qualitativi:

Livello di interesse verso le attività relative alla lettura, attraverso griglie di osservazione.

Partecipazione e contributo personale nell'attività di gruppo.

Interesse e partecipazione attiva all'incontro con l'autore.

Indicatori quantitativi:

Produzione di elaborati attraverso l'uso di strumenti multimediali e tecniche espressive.

Consolidamento delle abilità di lettura attraverso schede di rilevazione.

Rilevazione della quantità e della qualità delle schede di lettura dei libri letti.

Prove oggettive e specifiche delle discipline didattiche.

VALUTAZIONE

Documentazione del progetto attraverso la produzione di materiali.

Compilazione di una scheda di valutazione finale del progetto.

RISORSE UMANE (docenti, assistenti amministrativi, collaboratore scolastico, esperti esterni)

Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Personale della Biblioteca dei Ragazzi.

Autori di narrativa per bambini o per adolescenti.

Genitori e/o familiari.

PROGETTO LINGUE COMUNITARIE



FINALITÀ (In riferimento all'articolo 1 comma 7 della legge 107/2015):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- a) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- a) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

MOTIVAZIONE E BISOGNI

- La società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo relativo alla conoscenza di una seconda lingua (inglese)
- L'insegnamento in età precoce favorisce l'apprendimento dell'inglese come L2.
- La lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto e al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale.
- Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.
- Il progetto nasce dall'esigenza di accrescere la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere per "costruire" cittadini europei consapevoli del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie.

DESTINATARI

Questo progetto è destinato agli studenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Carlo Urbani.

OBIETTIVI (misurabili)

- Prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- Sviluppare la capacità narrativa in lingua inglese all'interno di contesti noti;
- Acquisire la capacità di riutilizzo di strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi.
- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
- Imparare ad interagire nelle tre lingue straniere (Inglese, Francese, Spagnolo)
- Motivare allo studio delle lingue straniere attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e il life long learning.
- Migliorare la comprensione di testi scritti.
- Sviluppare l'abilità di produzione di testi scritti
- Sviluppare l'interesse e la sensibilità verso le diverse civiltà europee e mondiali per ottenere un arricchimento culturale.
- Raggiungere al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado i livelli A1-A2 del Quadro Europeo di riferimento.

METODOLOGIA-ATTIVITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA

Metodologia

- Modello glottodidattico del format narrativo;
- Giochi, musica, filastrocche, disegni.

Attività

Nel plesso Monte Tabor , Piazzale Don Milani (Isola Felice, Gola della Rossa), Arcobaleno, nel plesso Cangemi di Santa Maria Nuova l'insegnamento della lingua inglese viene svolto da **lettori madrelingua inglese** con il contributo dei genitori soltanto per i bambini di 5 anni. L'attività di lettore sarà effettuata per 10 incontri da $\frac{3}{4}$ d'ora. L'insegnante Alessia Simonetti svolgerà l'attività di lingua inglese per i bambini di 5 anni nel plesso Arcobaleno se non aderirà al progetto lettore madrelingua un numero adeguato di genitori.

SCUOLA PRIMARIA

Metodologia

- Approccio di tipo comunicativo che tenga conto della capacità del bambino di appropriarsi di modelli di pronuncia e intonazione all'interno di un contesto motivante e "reale" (canzoni, filastrocche, cooperative learning, team work, working in pairs, role play, TPR, realia, ecc...).
 - Contesto idoneo a promuovere l'apprendimento e uso flessibile degli spazi (apprendimento collaborativo, gruppi o coppie di lavoro, didattica per classi aperte...).
- Trasversalità con le altre discipline e continuità tra i vari gradi scolastici.

Attività

L'insegnamento dell'inglese parte fin dalla prima classe come prevede la legge 53/2003 con il seguente orario settimanale:

Classi prime: 1 ora

Classi seconde: 2 ore

Classi terze, quarte, quinte: 3 ore.

La scuola Primaria propone il progetto di certificazione Starters per le classi quinte dei plessi Monte Tabor e Martiri della Libertà e l'attività di **lettore madrelingua inglese** in orario curricolare per le classi quarte e quinte dei plessi Monte Tabor, De Amicis e Martiri della Libertà.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Metodologia

–Approccio di tipo funzionale-comunicativo anche attraverso la produzione orale e l’impiego di tecnologie informatiche e multimediali. Cooperative Learning, Total physical response, role playing e role making. Interazione con lettore madrelingua . La scuola si avvale del Laboratorio di informatica e della LIM in modo da rendere più motivante l’insegnamento delle lingue.

Attività

Lingua Inglese 3 ore curricolari

Lingua Francese 2 ore curricolari .

Lingua Spagnola: 2 ore curricolari.

PLESSO G. LEOPARDI

Lingua Inglese

Nella scuola secondaria di primo grado G. Leopardi si svolgerà per le classi prime, seconde e terze l’attività facoltativa di **Lettore madrelingua Inglese** per 10 ore all’anno per classe in orario antimeridiano. Le classi terze vedranno ad una **RAPPRESENTAZIONE TEATRALE IN LINGUA INGLESE** presso il teatro Pergolesi di Jesi. Per questo anno scolastico si propone il progetto “Junior visiting student” in cui una studentessa irlandese frequenterà per una settimana alcune ore di lezione presso la scuola Leopardi.

Per le classi seconde si svolgerà il progetto di potenziamento facoltativo di lingua inglese in orario aggiuntivo pomeridiano per un totale di 10 ore.

Lingua Francese

Per le classi prima seconda e terza A B D della scuola Leopardi sarà attivato un corso facoltativo di lingua francese con **lettore madrelingua** . Per le classi seconde e terze si svolgerà dal mese di novembre 2018 al mese di febbraio 2019 per un totale di 8 ore, in orario antimeridiano . Per le classi prime il lettorato si svolgerà da gennaio a maggio 2019 sempre per 10 ore, in orario pomeridiano.

-Il lettorato delle classi prime si dedicherà alla **messa in scena** di un” **MUSICAL IN LINGUA FRANCESE**” che verrà rappresentato nel mese di maggio 2019. Agli alunni della prima A B D della scuola secondaria di primo grado G. Leopardi verrà presentato il musical attraverso semplici schede riassuntive in power point che daranno una visione d’insieme della storia. Nella prima parte del progetto (gennaio - febbraio), la lettrice cercherà inoltre di sviluppare la comprensione della lingua orale e scritta attraverso l’ascolto di una selezione di canzoni e lo studio dei relativi testi.

Nella seconda parte (marzo-aprile) verrà maggiormente stimolata la produzione orale lavorando sulla voce, fonemi, pronuncia e ritmo. Si passerà poi alla messa in scena, con la realizzazione di costumi e scenografie.

- Nella scuola secondaria di primo grado G. Leopardi si svolgerà nel mese di marzo 2019 la “**GIORNATA IN LINGUA FRANCESE**”, destinata agli alunni delle classi seconde. I ragazzi ricostruiranno alcuni aspetti della vita francese (ristorante, supermercato, negozio di abbigliamento, agenzia di viaggi, cinema...) e simuleranno situazioni e dialoghi della vita quotidiana. Durante il lettorato i ragazzi lavoreranno alla produzione di **filmati in lingua francese** (videoricette, tutorials di moda o giochi) che concorreranno alla creazione di uno **uno spettacolo con giochi e canzoni** alla fine della giornata in lingua.

-Le classi terze, oltre ad effettuare la preparazione per sostenere l’**esame DELF**, realizzeranno dei **CORTOMETRAGGI IN LINGUA FRANCESE** che verranno proiettati in una giornata dedicata ai film.

. Il miglior cortometraggio verrà premiato. L’obiettivo primario è formare gli studenti portandoli ad una **maggiore conoscenza della specificità del linguaggio audiovisivo**, permettendo loro di **recepire in modo più critico e consapevole la grande massa di audiovisivi** con cui vengono quotidianamente in contatto attraverso internet e televisione; L’arricchimento linguistico da questo punto di vista è molto ampio e coinvolge in particolare le abilità di produzione scritta e orale.

I migliori cortometraggi parteciperanno a dei concorsi nazionali e regionali.

Lingua spagnola

Per le classi prima seconda e terza A B D della scuola Leopardi sarà attivato un corso facoltativo di lingua spagnola con **lettore madrelingua**.

Per le classi prime in orario antimeridiano per un totale di 10 ore a classe. Per le classi seconde e terze in orario antimeridiano per un totale di 8 ore a classe.

ATTIVITÀ IN COMUNE

–Si propone alle classi prime, seconde e terze dei plessi G. Leopardi e B. Croce la possibilità di effettuare un **SOGGIORNO STUDIO IN INGHILTERRA** e alle classi seconde un **SOGGIORNO STUDIO IN FRANCIA** per migliorare le abilità fondamentali di ascolto, lettura, scrittura e interazione orale e incrementare la motivazione allo studio delle lingue straniere.

–È previsto il **GEMELLAGGIO ON-LINE** con la scuola francese Duruy di Chalons en Champagne **in inglese e in francese**. Nella prima parte dell'anno scolastico i ragazzi si scambieranno delle lettere/ e-mail per conoscersi. Dal mese di gennaio la conversazione si sposterà sul portale Padlet (sempre con la supervisione degli insegnanti). Nel mese di febbraio verranno registrati dei video per presentare le relative scuole e dal mese di marzo verranno effettuate delle conversazioni tramite Skype. Le attività si svolgeranno alternativamente in inglese e in francese per i nostri studenti e in francese/italiano per gli studenti francesi.

- Gli insegnanti Baracaglia , Bellagamba e Bacci continuano l'aggiornamento del **leopardiblog** , un **BLOG** destinato alle lingue straniere insegnate nell'Istituto.

Con il progetto **Atelier creativo** i docenti di lingue della scuola Leopardi utilizzeranno la Lim e i netbook per svolgere attività di laboratorio linguistico.

PLESSO B.CROCE

Nella scuola secondaria di primo grado B. Croce si svolge l'attività facoltativa di **Lettores madrelingua Inglese e francese** in orario aggiuntivo pomeridiano per un totale di 10 ore per gruppo. Il lettorato di francese delle classi terze è finalizzato alla certificazione DELF A1/A2. Gli alunni delle classi terze potranno frequentare un ulteriore corso di 10 ore finalizzato alla preparazione KET. Le classi terze parteciperanno ad una **RAPPRESENTAZIONE TEATRALE IN LINGUA INGLESE** presso il teatro Pergolesi di Jesi.

Nel plesso B. Croce I docenti propongono il progetto "**CULTURE SPOT**", un **percorso articolato che unisce lo studio delle lingue straniere e l'approfondimento dei vari aspetti culturali dei Paesi oggetto di studio**, il tutto accompagnato dal confronto con la propria realtà.

CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI

Da anni è iniziata l'esperienza facoltativa della certificazione in lingua inglese "**Starters**" per gli alunni del quinto anno della scuola Primaria e **DEL F** (Diplôme d'Études en langue Française) , per gli alunni di terza della scuola secondaria di primo grado. Per le scuole Leopardi e Benedetto Croce verrà offerta la possibilità di sostenere l'esame **KET** in lingua inglese sempre su richiesta delle famiglie.

VERIFICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La verifica delle competenze avverrà attraverso osservazioni, monitoraggio e situazioni in contesti di realtà.

SCUOLA PRIMARIA

La verifica delle competenze avverrà attraverso osservazioni, monitoraggio e situazioni in contesti di realtà.

Verifica del traguardo delle competenze attraverso un test di valutazione delle quattro abilità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lettore madrelingua: predisposizione di questionario di autovalutazione per valutare l'efficacia del corso e la frequenza al corso di lettorato.

Predisposizione di una griglia di valutazione sulle modalità di svolgimento e sul gradimento del lettorato.

Viaggio studio: predisposizione di una griglia per verificare il gradimento dell'attività.

VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Predisposizione di una griglia di valutazione sulla base di indicatori e giudizi. La verifica delle competenze avverrà attraverso osservazioni, monitoraggio e situazioni in contesti di realtà.

SCUOLA PRIMARIA

Saranno utilizzate verifiche oggettive per valutare l'apprendimento degli obiettivi previsti.

SCUOLA SECONDARIA

Valutazione sulla base di indicatori prestabiliti e condivisi.

Documentazione del progetto attraverso la produzione di materiali audiovisivi.

Prova comune per la valutazione delle competenze.

RISORSE UMANE

SCUOLA PRIMARIA PRIMARIA

Le insegnanti di lingua inglese.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli insegnanti di inglese, francese e spagnolo.

Lettori madrelingua inglese, francese, spagnolo.

Collaborazioni esterne con Teatro Pirata per la lingua inglese e enti certificatori per le certificazioni DELF e KET.

PROGETTO CITTADINANZA

L'arte di vivere insieme

Educazione alla Cittadinanza e Costituzione



Scuola dell' Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di Primo Grado

FINALITÀ

Formare cittadini consapevoli attraverso l'educazione alla vita di gruppo, al rispetto delle regole della convivenza, alla tolleranza, all'elaborazione di un progetto comune, al rispetto delle opinioni degli altri, alla coerenza rispetto alle decisioni prese, all'assunzione delle prime responsabilità.

MOTIVAZIONE E BISOGNI

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società in forme sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Alla scuola viene richiesto di affiancare al compito "dell'insegnare ad apprendere" anche quello "di insegnare ad essere" attraverso **lo sviluppo** delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, **la valorizzazione** dell'educazione interculturale e alla pace, **il rispetto** delle differenze e il dialogo tra le culture, **il sostegno** dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, **lo sviluppo** di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (art.1 comma 7 L.107/2015).

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, che si organizza oggi nella forma dell'Istituto Comprensivo, richiede di progettare un curriculum verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. I campi di esperienza, le discipline e la progettualità promossa in modo organico dalla scuola devono essere funzionali al perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo, concorrere alla costruzione di competenze disciplinari e favorire la maturazione delle competenze-chiave della cittadinanza sulla base delle Indicazioni nazionali 2012, del documento sulle 8 Competenze europee e della Costituzione italiana (art.3-9-11-21).

TRAGUARDI DI SVILUPPO

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ALUNNO/A

- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta ed apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale manifestando sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

L'alunno/a ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

CONOSCENZE

- Conoscenza delle regole e delle istituzioni alla base della vita collettiva;
- Conoscenza dei termini delle principali problematiche presenti in una comunità;
- Conoscenza dei principi e dei valori dei diritti dell'uomo.

ABILITÀ DI TIPO ETICO

- Rispettare se stessi e gli altri sviluppando la capacità di ascolto e valorizzazione delle diversità;
- Imparare ad essere cittadini costruendo se stessi e le relazioni con gli altri, nel rispetto dei valori di uguaglianza, libertà, solidarietà e pace.

ABILITÀ DI TIPO SOCIALE

Saper tradurre conoscenze e valori in capacità di:

- riconoscere la propria identità personale;
- riconoscere, controllare ed esprimere i propri sentimenti in modo adeguato;
- riconoscere la propria appartenenza alla famiglia e alla comunità scolastica ed extrascolastica;
- riconoscere le diversità tra le persone a sé vicine ed averne rispetto;
- rispettare regole condivise;
- accettare il confronto ed il dialogo;
- agire per il bene comune;
- vivere e cooperare con gli altri;
- assumere responsabilità;
- risolvere conflitti in modo positivo;
- compiere, in situazione, scelte coerenti con i valori acquisiti;
- rispettare e valorizzare i beni ambientali e culturali.

DESTINATARI

Tutti gli alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto.

METODOLOGIA/ATTIVITÀ

- Utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo.

BRAINSTORMING

Domanda stimolo relativa alle tematiche affrontate; fissare su un cartellone tutto ciò che viene detto; sintetizzare e far riportare sul quaderno.

CIRCLE TIME

Come momento di approfondimento e condivisione dei concetti chiave attraverso discussione, giochi, simulazioni; produzione di lavori collettivi (dizionarietto, fumetti, canzoni, ipertesti,), analisi degli articoli 3, 9,11, 21 della Costituzione dal punto di vista linguistico/storico; attualizzazione del concetto di uguaglianza, di libertà di pensiero e di giustizia nella società odierna, nell'esperienza dei ragazzi, nelle relazioni fra compagni;

IL DEBATE

Metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (“life skill”) che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il Debate consiste in un confronto in cui due squadre di studenti sostengono e controbattono una affermazione (Es. di affermazione: le tecnologie sostengono la relazione sociale oppure: la relazione di genere oggi in Italia ...) o un argomento dato dall’insegnante, ponendosi uno pro e l’altro contro con le rispettive motivazioni. L’argomento affrontato è tra quelli raramente affrontati nella didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito dettato da regole e tempi precisi, per preparare il quale è necessario documentarsi e farne una elaborazione critica. Il debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l’obiettivo di farsi una opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all’ascolto, ad autovalutarsi a migliorare la propria consapevolezza culturale e l’autostima. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalla propria e non a fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il senso critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di conoscenze. Al termine del confronto, l’insegnante valuta la prestazione delle squadre, assegnando un voto che misura le competenze raggiunte.

SERVICE LEARNING

È un approccio pedagogico, recentemente sviluppatosi in Italia, che coniuga sistematicamente e intenzionalmente apprendimento e servizio; discipline e impegno solidale si integrano in un circolo virtuoso che tende alla soddisfazione di un bisogno reale della comunità.

COOPERATIVE LEARNING

Questa modalità di azione verrà privilegiata poiché favorisce lo sviluppo degli obiettivi di collaborazione, solidarietà, responsabilità e relazione con gli altri, efficaci anche per potenziare la qualità dell'apprendimento. L'apprendimento cooperativo trasforma l'insegnante tradizionale in insegnante facilitatore e consente ai ragazzi di acquisire competenze quali:

1. Saper interdipendere positivamente in una relazione;
2. Saper ascoltare;
3. Saper comunicare;
4. Saper dare e ricevere aiuto;
5. Saper gestire positivamente eventuali conflitti;
6. Saper "agire" strategie efficaci per risolvere problemi e prendere decisioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, giochi di ruolo e giochi popolari.
- Laboratori espressivi a piccoli gruppi per favorire la creatività, la collaborazione nel gruppo e la socialità.
- Laboratori manipolativi, artistici e musicali.
- Attività di biblioteca e di animazione alla lettura su testi inerenti l'educazione alla cittadinanza (Convenzione dei diritti dei bambini e Costituzione).
- Conversazioni in circle-time, racconto di esperienze personali, osservazione e lettura di immagini, giochi in piccolo e grande gruppo, costruzione di oggetti con materiale di recupero, narrazione e drammatizzazione di storie, ricostruzione della propria storia anche in riferimento alla conoscenza della propria città.
- Uscite didattiche in città.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE

- Scoprire, attraverso giochi e discussioni, ciò che ci rende diversi nella nostra classe (sesso, lingua, aspetto fisico, religione, carattere, gusti, ...) e ciò che ci rende uguali (le regole della scuola e della classe).
- Stesura collettiva di un regolamento di classe che abbia l'articolo 3 della Costituzione come prologo e illustrazione attraverso scenette o fumetti che rappresentino le diversità nella nostra classe e l'uguaglianza nel rispetto delle regole.
- Lavoro sul libro di testo dedicato all'educazione alla legalità.
- Cercare esempi di rispetto e violazione del principio di uguaglianza nell'esperienza quotidiana degli alunni.
- Attività di biblioteca e di animazione alla lettura su testi inerenti l'educazione alla cittadinanza (Convenzione dei diritti dei bambini, Costituzione, Shoa).
- Attivazione di percorsi di educazione ai valori della solidarietà e della gratuità (attività proposte dall'associazione AVIS cittadina e/o UNICEF).

CLASSI QUARTE E QUINTE

- Trovare una definizione condivisa di uguaglianza: pace/guerra, giustizia /ingiustizia, democrazia, pluralismo e libertà di pensiero.
- Proporre processi di insegnamento/apprendimento basati sull'uso delle fonti per costruire conoscenze e considerarle parti del patrimonio culturale dell'umanità (art. 9 della Costituzione).
- Favorire percorsi celebrativi della memoria storica: Ricordo della Shoa celebrato il 27 gennaio; 02 giugno festa della Repubblica italiana; 25 aprile memoria della liberazione.
- Scoprire come l'art. 3 della Costituzione italiana stabilisca il rispetto dell'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, elencando le tipologie di discriminazione che ostacolano la parità fra i cittadini.
- Simulazione dell'elezione di un consiglio di comunale.
- Produzione di filastrocche, canzoni e fiabe per la spiegazione degli articoli.
- Intervista ad alcune figure istituzionali ed eventuale visita in Municipio.
- Partecipazione ad iniziative proposte da associazioni del territorio sul tema del rispetto e promozione della giustizia sociale e dei diritti umani. (UNICEF, FAI, MISTER CITTADINO- CSV).
- Uscite didattiche.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI PRIME

- Conoscenza e condivisione dello “Statuto degli studenti e delle studentesse”.
- Conoscenza e condivisione del Regolamento di Plesso.
- Concetto di “regola” e di “legge”.
- Conoscenza delle istituzioni politiche, forme di governo, organizzazioni socio-economiche e delle loro trasformazioni.
- Adesione al Progetto “Agende rosse”.

CLASSI SECONDE

- Incontro con le associazioni di volontariato del territorio comunale.
- Il concetto di Costituzione.
- I diritti fondamentali del cittadino.
- La Carta dei Diritti della UE e della Costituzione Europea.
- Organizzazione politica ed economica della UE.
- Conoscenza delle istituzioni politiche, forme di governo, organizzazioni socio-economiche e delle loro trasformazioni.
- Adesione a progetti di Educazione alla legalità promossi dall’Ente locale di appartenenza.
- Incontro con ispettori della DIGOS.
- Partecipazione al Concorso la Città si racconta.
- La città amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, progetto Unicef-Miur.

CLASSI TERZE

- La Costituzione italiana: i diritti e i doveri del cittadino e l'ordinamento della Repubblica.
- La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.
- I Diritti e i doveri dei lavoratori.
- Organismi internazionali (ONU, UNESCO, Alleanza Atlantica, UNICEF, Amnesty International, Croce Rossa, UNHCR).
- Conoscenza delle istituzioni politiche, forme di governo, organizzazioni socio-economiche e delle loro trasformazioni.
- Visita a Palazzo Montecitorio/ Madama /Quirinale a Roma.
- Visione di film sulle tematiche legate alla legalità e alla cittadinanza (immigrazione, diritti dei cittadini e diritti dei minori ...).
- Adesione al progetto "Agende rosse" ed incontro preparatorio con gli operatori dell'Associazione, intervento di un testimone di giustizia.
- Incontro con il giornalista Christian Elia per l'attività legata al suo libro " Walking the line".

PRODOTTO FINALE

- Consegna di una copia della Costituzione agli alunni della scuola primaria.
- Uscite didattiche per la conoscenza diretta delle sedi delle istituzioni politiche.
- Elaborati delle attività svolte in classe e/o in collaborazione con le associazioni ed enti del territorio.

VERIFICA

INDICATORI QUALITATIVI

Individuazione di compiti di realtà nei diversi ordini scolastici relativi alla valutazione dei traguardi di competenza.

VALUTAZIONE

Valutazione del Progetto a fine anno scolastico.

Confronto tra i docenti coinvolti per individuare punti di forza e di debolezza.

Compilazione di una scheda di valutazione finale del progetto.

Documentazione del progetto attraverso la produzione di materiale.

RISORSE UMANE

Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, assistenti amministrativi ed esperti esterni ed interni.

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

PIEDIBUS

(riservato agli alunni delle scuole primarie di Jesi)



I RAGAZZI E LA MOUNTAIN BIKE

(riservato agli alunni della scuola secondaria di I grado)

LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE

(riservato agli alunni delle scuole primarie di Jesi)



FINALITÀ

PIEDIBUS

Il progetto si propone come un'azione innovativa e promozionale che, attraverso la partecipazione di bambini, genitori, nonni, insegnanti, volontari Anteas e amministratori locali possa:

- salvare l'ambiente dai problemi legati all'inquinamento atmosferico;
- migliorare il livello di fruibilità e accessibilità del territorio;
- rendere le città a misura di pedone (anche bambino) stimolando gli interventi delle istituzioni pubbliche per realizzare percorsi pedonali;
- coinvolgere attivamente i bambini, educandoli alla mobilità sostenibile;
- promuovere l'autonomia negli spostamenti quotidiani dei bambini in sicurezza;
- favorire uno sviluppo psico-fisico armonico dei bambini e il loro benessere;
- promuovere esperienze di socializzazione;
- favorire la nascita di una rete di genitori al fine di coordinare le azioni di vigilanza e controllo durante i percorsi casa-scuola;
- favorire il ricorso al lavoro socialmente utile di persone anziane (nonni) e del volontariato per vigilare e accompagnare i bambini durante il percorso casa-scuola

I RAGAZZI E LA MOUNTAIN BIKE

Con l'utilizzo della mountain bike si vuole offrire ai ragazzi un modo di esprimersi e socializzare attraverso lo sport all'aria aperta visto come crescita delle proprie capacità motorie.

LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE

Conoscere le principali norme stradali

MOTIVAZIONE E BISOGNI

PIEDIBUS

Riduzione del traffico in prossimità delle scuole in orario di ingresso e uscita scolastica; necessità di un salutare attività fisica e di socializzazione degli alunni.

I RAGAZZI E LA MOUNTAIN BIKE

I ragazzi, in questa fascia di età, possono trovare difficoltà nella conduzione del mezzo o scarsa conoscenza del comportamento su strada e in ambiente naturale.

LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE

Importanza della conoscenza delle norme stradali.

OBIETTIVI

PIEDIBUS

- Ridurre la concentrazione di auto attorno alle scuole;
- Ridurre l'inquinamento atmosferico;
- Permettere agli alunni di fare regolare esercizio fisico;
- Andare a scuola sicuri;
- Acquisire "abilità pedonali";
- Migliorare le abilità sociali.

I RAGAZZI E LA MOUNTAIN BIKE

- Promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ambiente naturale;
- Favorire la conoscenza delle tecniche pratiche di conduzione della bici, con ostacoli e difficoltà adatte all'età dei ragazzi;
- Permettere la conoscenza delle regole di comportamento utilizzando il mezzo meccanico come strumento di gioco per avvicinare i ragazzi a quelle naturali gestualità e coordinazioni motorie.

LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE

Introdurre i ragazzi alla conoscenza delle regole stradali del pedone e del ciclista.

DESTINATARI

PIEDIBUS

Gli alunni della scuola primaria “Monte Tabor” di Jesi

N.B. solo per l’anno scolastico in corso gli alunni della primaria “Martiri della libertà” non parteciperanno al Piedibus a causa dei lavori di ristrutturazione del proprio plesso).

I RAGAZZI E LA MOUNTAIN BIKE

Gli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di 1° grado “Giacomo Leopardi” di Jesi e “Benedetto Croce” di Santa Maria Nuova.

LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE

Gli alunni delle scuole primarie “Martiri della libertà” e “Monte Tabor” di Jesi

DURATA

PIEDIBUS

Dall’08 ottobre 2018 al 08 giugno 2019

I RAGAZZI E LA MOUNTAIN BIKE

Ottobre-Maggio

LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE

Due lezioni di un’ora per classe

RISORSE UMANE (docenti, assistenti amministrativi, collaboratore scolastico, esperti esterni)

PIEDIBUS

Insegnanti referenti: Degli Esposti Alessandra e Sardella Alessandra (sc. primaria" Monte Tabor")

Genitori accompagnatori: genitori referenti per ciascun percorso + genitori e nonni accompagnatori;

Volontari Anteas: Responsabile: Ottavio Mazzarini + altri volontari Anteas;

Comune Di Jesi: assessorato ai servizi educativi, referente progetto: Luigi Donzelli;

Polizia Municipale

I RAGAZZI E LA MOUNTAIN BIKE

Insegnante referente: Maria Paola Triccoli + insegnanti di Scienze Motorie e tutti gli insegnanti che daranno la disponibilità ad accompagnare i ragazzi durante l'uscita in bici

Esperti esterni: Maurizio Rinaldi

LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE

Insegnanti referenti: Degli Esposti Alessandra (sc. primaria" Monte Tabor")

Lorena Santarelli (sc. primaria "Martiri della Libertà")

Esperti esterni: Agenti della Polizia Locale di Jesi

METODOLOGIA

PIEDIBUS

Gli alunni, divisi in percorsi, si recano a scuola a piedi sotto la sorveglianza di due accompagnatori (uno davanti che funge da “autista” del Piedibus, ed uno sul retro) in fila per due e muniti di pettorine rifrangenti. I percorsi, indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, sono i seguenti:

SCUOLA PRIMARIA MONTE TABOR

PERCORSO BLU

CAPOLINEA Via Fausto Coppi - incrocio Via Bacigalupo ORE 8,00

1° TAPPA Via F. Coppi - incrocio Via Mazzola ORE 8,05

2° TAPPA Via F. Coppi – incrocio Via Loik ORE 8,07

3° TAPPA Via F. Coppi – incrocio Via Ilaria Alpi ORE 8,09

ARRIVO A SCUOLA ORE 8,10

PERCORSO VERDE

CAPOLINEA Piazza Don Milani (davanti alla scuola dell’Infanzia Isola Felice) ORE 8,00

1° TAPPA Via I Maggio ORE 8,08

ARRIVO A SCUOLA ORE 8,10

PERCORSO ROSSO

Il percorso rosso è stato annullato per mancanza di disponibilità dei genitori ad accompagnare i propri figli. Gli alunni sono stati invitati a partecipare al percorso blu.

I RAGAZZI E LA MOUNTAIN BIKE

Supportata dall'associazione sportiva dilettantistica Trek e Bike, l'attività si divide in tre fasi didattiche:

Fase 1: la prima, svolta all'interno della classe, in cui si tratteranno argomenti generali come la descrizione delle parti di cui è composta una mountain bike e tecniche per ovviare a piccole riparazioni del mezzo come la foratura o la sostituzione di un cavetto;

Fase 2: la seconda fase, in palestra, si tratterà di una lezione pratica sulla conduzione della mountain bike in diverse situazioni;

Fase 3: la terza fase, un'escursione lungo una pista ciclabile che verrà stabilita in base al sito scolastico della durata di una mattina scolastica.

(L'associazione metterà a disposizione le mountain bike, il loro trasporto, i caschi protettivi, la dispensa riepilogativa degli argomenti trattati).

LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE

Gli agenti della Polizia locale tengono due lezioni l'anno per classe allo scopo di educare il pedone e il ciclista al rispetto delle regole stradali e rilasciano agli alunni un patentino (patentino del buon pedone alla fine della classe quarta e patentino del buon ciclista alla fine della classe quinta)

Alla fine dell'anno si organizza la festa dell'Educazione Stradale, a carattere cittadino.

N.B. a causa del cambio al vertice della Polizia Locale di Jesi, attualmente non siamo in grado di confermare se le lezioni verranno svolte o meno.

VERIFICA (griglie, questionari ...)

PIEDIBUS

Registrazione presenze degli alunni partecipanti

I RAGAZZI E LA MOUNTAIN BIKE

Interesse degli alunni

LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE

- Interesse degli alunni.
- Partecipazione e contributo personale nelle attività di gruppo.

VALUTAZIONE

PIEDIBUS

- Confronto tra i docenti coinvolti e accompagnatori per individuare punti di forza e di debolezza
- Compilazione di una scheda di valutazione finale del progetto.

I RAGAZZI E LA MOUNTAIN BIKE

- Confronto tra i docenti coinvolti per individuare punti di forza e di debolezza.
- Compilazione di una scheda di valutazione finale del progetto.

LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE

- Confronto tra i docenti coinvolti per individuare punti di forza e di debolezza
- Compilazione di una scheda di valutazione finale del progetto.

PROGETTO TEATRO

TEATRANDO



FINALITÀ (fare riferimento al comma della L.107/2015)

Attiva i processi simbolici

Sviluppa le capacità ermeneutiche

Sviluppa la creatività

Sviluppa l'autonomia critica della persona

Struttura e arricchisce le capacità interpretative dei giovani

Insegna a rivivere, attraverso l'esperienza visiva ed emozionale, i racconti di ieri e di

Oggi, le storie individuali e collettive

Attiva molti registri della mente

Avvicina a tematiche concernenti : vizi e virtù dell'uomo

Offre specchio in cui ogni discente vede riflessa la propria identità morale e culturale

Aiuta a riflettere su se stessi e sul proprio modo di leggere e di rapportarsi alla realtà

Allena la memoria

Affina i movimenti

Crea empatia

Rispetta i tempi individuali

Motiva alla lettura

Educa all'ascolto attivo

Sviluppa il ritmo e la musica

Educa ad osservare le modalità di rappresentazione

Educa a cogliere i segni del linguaggio simbolico usato dall'autore per rappresentare ciò che non è immediatamente visibile

Dal punto di vista logistico sviluppa e induce la correttezza dei comportamenti

Dal punto di vista mentale disloca la mente dalla ricezione /immagazzinamento delle informazioni spingendola alla ricerca di un'idea, a formulare ipotesi, a valutare proposte

Dal punto di vista dell'apprendimento porta ad un sapere da produrre

Aiuta nell'affrontare il percorso personale di identificazione: affermazione della propria identità originale, riconoscimento parziale nell'identità dell'altro, definizione e tratteggiamento della propria identità.

MOTIVAZIONE E BISOGNI

Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, i ragazzi saranno coinvolti in attività che richiederanno ascolto, impegno personale, fiducia nei confronti degli altri e della propria persona, con maggiore disponibilità nella comunicazione. Infatti si riconosce l'importanza della mimica, del corpo e del movimento corporeo come strumenti della comunicazione, perché alla base di tutti i linguaggi verbali, mimici, figurativi, gestuali, si trova la corporeità come elemento di mediazione nel momento in cui il ragazzo si mette in relazione con l'altro.

L'attività teatrale risponde ai bisogni più impellenti che i ragazzi si trovano ad affrontare nella complessità della società attuale e della sua crisi di certezze. Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza.

Fare teatro significa lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri. Significa incentivare il ragazzo ad impegnarsi, a dare il meglio di sé a responsabilizzarsi nel lavoro con gli altri.

Significa attraversare l'intero specchio cromatico delle sensazioni più intime per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l'errore venga accolto e non censurato anche per i ragazzi svantaggiati o con problemi relazionali. Per tutte queste ragioni l'attività teatrale risponde efficacemente ai nuovi e urgenti bisogni dei ragazzi.

Bisogni

Affettivi: ascolto, sicurezza, stabilità, accettazione, comprensione,

Cognitivi: curiosità, esplorazione, scoperta, gioco e comunicazione

Sociali: contatto con gli altri, relazione e partecipazione

OBIETTIVI

- Offrire a tutti i ragazzi l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e mettersi in “gioco” scegliendo il ruolo ad essi più congeniale
- Sperimentare linguaggi espressivi diversi: immagine, musica, gestualità, canto, danza, parola...
- Potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro
- Educare al rispetto dell'altro, alla cooperazione e alla collaborazione
- Offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai ragazzi con qualche difficoltà
- Ampliare gli orizzonti culturali dei ragazzi, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche
- Arricchire l'offerta formativa
- Saper ascoltare
- Muoversi in modo armonico avendo cura dello spazio proprio e altrui
- Affinare le tecniche della lettura rispettando le pause
- Sviluppare la memoria
- Riconoscere le proprie emozioni e imparare a gestirle
- Utilizzare con gradualità la voce
- Eseguire collettivamente brani musicali

DESTINATARI

Scuola Infanzia *Isola Felice* “Be sprint” – Scuola dell'Infanzia *Gola della Rossa* rassegna teatrale:
ATGTP

Classi seconde della Scuola Primaria De Amicis – Classi quarte Scuola Primaria Martiri
Classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado “*G.Leopardi*”.

METODOLOGIA

- L'educazione al gesto e al riconoscimento delle emozioni in modo ludico e divertente attraverso strumenti e mezzi che attingono alle situazioni quotidiane molto vicine al mondo dei ragazzi coinvolti nel progetto. Saranno messe in atto strategie operative che privilegiano le attività espressive di gruppo atte a promuovere la socializzazione interpersonale e di ascolto finalizzate a favorire l'espressione della propria emotività e dei bisogni in contesto socialmente riconosciuto, condiviso e accettato.
- Brainstorming (domanda stimolo relativa alle tematiche affrontate).
- Lettura dei copioni.
- Cooperative Learning per favorire la collaborazione , la responsabilità, la solidarietà e le relazioni con gli altri.
- Lettura espressiva.
- Predisposizione della scenografia.
- Esecuzione con lo strumento di brani musicali.
- Allestimento di coreografie.

VERIFICA

Osservazione casuale e sistematica per verificare:

- l'interesse degli alunni;
- la partecipazione e il contributo personale nelle attività del gruppo.

VALUTAZIONE

La valutazione mirerà a rilevare il grado di autonomia, la maturazione di competenze, di abilità e di conoscenze. Sarà effettuata dagli insegnanti coinvolti nel progetto e dai genitori e docenti che potranno assistere allo spettacolo teatrale.

RISORSE UMANE

- Docenti
- Assistenti amministrativi
- Collaboratore scolastico
- Esperti esterni

PROGETTO SALUTE E AFFETTIVITÀ



MOTIVAZIONE E BISOGNI

La Commissione lavora nell'ottica di conseguire o migliorare quelle situazioni che permettono di "star bene a scuola", sia per gli studenti, sia per i genitori ed i docenti. "Star bene" viene inteso come benessere psicofisico globale della persona, compresa la salute.

OBIETTIVI (misurabili)

L'attività della Commissione non mira a "guarire" situazioni patologiche o di disagio, ma viene a coincidere con il servizio di Progettazione previsto dal Ptof d'Istituto.

DESTINATARI

Tutti gli alunni di ogni ordine e grado dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado.

METODOLOGIA - ATTIVITÀ

SCUOLE DELL'INFANZIA:

Arcobaleno, Isola Felice, Monte Tabor, Gola della Rossa

- Progetti sulle emozioni.
- Giochi cooperativi e di non violenza.
- Progetto musicale con l' intervento di un esperto esterno Danilo Donninelli.
- Progetto: “La danza va a scuola” in collaborazione con la Scuola di Danza di Cinzia Scuppa di Jesi.
- Progetto ginnastica ritmica in collaborazione con l'Associazione Fantasy di Jesi.
- Progetto sulle attività motorie con la UISP di Jesi
- Progetto teatrale in collaborazione con la Coos Marche e l'Associazione Teatrale di Jesi ATGTP rivolto ai bambini e ai genitori.
- Screening pedagogico portato avanti da tutte le docenti delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto rivolto a tutti i bambini che sono all'ultimo anno di frequenza.
- Adesione al progetto “Guadagnare salute...con le life skills” promosso dall'ASUR MARCHE.
- Collaborazioni con la Ludoteca e con il Centro per il riuso per la progettazione e condivisione di esperienze. Adesione al Progetto “Famiglia forte” che prevede l'apertura di uno sportello, nella sede dell'Istituto” gestito dallo psicopedagogo Prof. Santopadre, come supporto ai docenti e ai genitori per la gestione di problematiche relazionali ed affettive.
- Laboratori con la Coop sull'alimentazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA "Cangemi"

- Progettazione di plesso: "IN VIAGGIO CON LE EMOZIONI" (giochi, storie ed attività per conoscere, vivere e riconoscere i propri stati d'animo)
- Progetto di PSICOMOTRICITA' e di MUSICA (entrambi finanziati dal comune)
- Progetto di ginnastica Ritmica in collaborazione con l'associazione FANTASY
- Progetto sulle attività motorie con "RUGBY JESI 70"
- Laboratori in collaborazione con la LUDOTECA RIU' e centro per il riuso
- Uscite didattiche al TEATRO e un incontro con il teatro a scuola
- Uscita didattica con percorso sensoriale a RIPABIANCA
- SCREENING pedagogico svolto dalle insegnanti, rivolto ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia
- Adesione al progetto "FAMIGLIA FORTE"
- Collaborazione con l' OSSERVATORIO COMUNALE sulla qualità della vita dei bambini/adolescenti e adesione ai progetti suggeriti, uno tra i quali: GIORNATA NAZIONALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI
- Adesione al progetto organizzato dall'area vasta 2: "Guadagnare salute...con le LIFE SKILLS" e "Sani stili di vita...con le LIFE SKILLS".

SCUOLA PRIMARIA “Martiri della Libertà”

- Progetti di educazione alimentari con la Coop Adriatica di Jesi. Pogetto sulle emozioni nelle classi prime con la lettura del testo “Sei folletti nel mio cuore” della Corallo.
- Progetto di motoria con il CONI: “Marche in movimento” per le classi a tempo pieno.
- Progetto per aiutare le situazione difficoltose a scuola con le Life Skills in diverse classi.
- Progetto P.I.P.P.I. In collaborazione con l'ASP9 di Jesi.
- Progetto “Famiglia Forte” con intervento dello psicologo Nicola Santopadre per Punti di Primo Contatto con genitori e insegnanti e intervento nelle classi quinte e terza B.
- Progetto sulla Mindfulness “Gaia Network” con incontri nelle classi prime e quinte. Sicurezza nelle acque dell'Arce pesca per le quinte.
- Attività di prevenzione dentale per le classi terze in collaborazione con l'ASUR.
- Progetto AVIS: è rivolto a tutte le classi per la produzione di disegni per i biglietti natalizi e per il calendario.

SCUOLA PRIMARIA “Monte Tabor”

- Progetti di educazione alimentari con la Coop Adriatica di Jesi.
- Pogetto sulle emozioni nelle classi prime con la lettura del testo “Sei folletti nel mio cuore” della Corallo.
- Percorsi di educazione al consumo consapevole ed alla legalità in collaborazione con COOP Adriatica di Jesi. (classi III, V).
- Attività di prevenzione dentale per le classi terze in collaborazione con l'ASUR.
- Progetto “Famiglia Forte” con intervento dello psicologo Nicola Santopadre per Punti di Primo Contatto con genitori e insegnanti.

SCUOLA PRIMARIA “De Amicis”

- Progetti di educazione alimentari con la Coop Adriatica di Jesi.
- Pogetto sulle emozioni nelle classi prime con la lettura del testo “Sei folletti nel mio cuore” della Corallo.
- Attività di prevenzione dentale per le classi terze in collaborazione con l'ASUR.
- Progetto: “Cancro io ti Boccio” sulla vendita delle arance della salute.
- Progetto “Famiglia Forte” con intervento dello psicologo Nicola Santopadre per Punti di Primo Contatto con genitori e insegnanti e intervento nelle classi terze e quarte.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO “Benedetto Croce”

- Progetto: “Informazione positiva” promosso dalla Caritas della Diocesi di Ancona-Osimo; esso vuole svolgere un’opera di formazione-informazione sul virus HIV/AIDS. E’ rivolto alle terze classi e prevede due incontri da 2 ore per classe. Da noi è già stato svolto a fine settembre.
- Progetto ex “Vuoti a perdere? No, grazie!” “laboratori prevenzione (gestione OIKOS) del Dipartimento Dipendenze Patologiche. L’obiettivo è educare a star bene con sé stessi, con gli altri e con le istituzioni. E’ rivolto alle seconde classi e prevede tre incontri da 2 ore ciascuno. Da noi è già stato svolto tra ottobre e novembre.
- Progetto “Famiglia Forte” con intervento dello psicologo Nicola Santopadre per Punti di Primo Contatto con genitori e insegnanti e intervento nella classe terza A.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “Giacomo Leopardi”

- Progetto “Star bene a scuola” in collaborazione con l’Oikos: è rivolto alle classi seconde e prevede l’intervento di psicologi, che lavorano in aula con gli alunni sulle dinamiche interpersonali, anche attraverso giochi e lavori di gruppo. La durata è di tre incontri di due ore. E’ completamente gratuito.
- Progetto AVIS: è rivolto a tutte le classi per la produzione di disegni per i biglietti natalizi e per il calendario. In particolare con le classi seconde prevede un incontro di due ore tra gli alunni e un volontario AVIS, che parla dell’importanza della donazione del sangue mostrando anche un filmato. Inoltre c’è l’intervento di una ematologa che tiene una vera e propria lezione sulla composizione del sangue e le relative malattie.
- Progetto “Unplugged”: è rivolto alle classi terze; gli obiettivi sono: favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali; sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali; correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l’accettazione dell’uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; migliorare le conoscenze sui rischi dell’uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze. E’ condotto dall’insegnante in classe (dopo un corso di formazione di 20 ore) applicando metodologie interattive, attraverso tecniche quali il role playing, il brain storming e le discussioni di gruppo.
- Progetto Primo Soccorso: rivolto a tutte le seconde e tenuto dai volontari della Croce Rossa; prevede una formazione base dei ragazzi sul corretto approccio al primo soccorso.
- Progetto “Famiglia Forte” con intervento dello psicologo Nicola Santopadre per Punti di Primo Contatto con genitori, alunni e insegnanti.
- Progetto sulla Mindfulness “Gaia Network”: sperimentazione dell’intero percorso nella classe 2 A (classe campione) e di alcune parti nella 3 D.
- Infine il progetto Life Skills in alcune classi.

VERIFICA

Griglie di osservazione per verificare:

- interesse degli alunni;
- partecipazione e contributo personale nelle attività del gruppo.

VALUTAZIONE

- Confronto tra i docenti coinvolti per individuare punti di forza e di debolezza (incontri in itinere e alla fine dell'anno).
- Compilazione di una scheda di valutazione finale del progetto.

RISORSE UMANE

(docenti, assistenti amministrativi, collaboratore scolastico, esperti esterni) Questa Commissione è un gruppo di lavoro misto, composto dal Dirigente, dal Docente Referente, da altri docenti, che promuove e mette in evidenza, all'interno della scuola, una serie di attività inerenti l'educazione alla salute.



SCUOLA E FAMIGLIA: INCONTRI SENZA SCONTRI

Per tutto l'istituto sarà presente un progetto con incontri formativi e informativi per genitori, docenti e tutori dal titolo **“SCUOLA E FAMIGLIA: INCONTRI SENZA SCONTRI”**, tenuto dall'insegnante **Monia Bacci**

Obiettivi

- Fornire ai genitori e agli insegnanti momenti di confronto sui propri ruoli in modo da chiarire le reciproche aspettative ed i motivi di tali esigenze.
- Offrire agli insegnanti ed agli adulti che ricoprono la funzione genitoriale una formazione specifica con tecniche e metodi per una comunicazione ed uno stile relazionale più efficace tra genitori e figli e nella relazione adulto-adulto.
- Offrire agli adulti che ricoprono la funzione genitoriale la possibilità di confronto e di scambio con altri genitori in situazioni simili alle loro.
- Offrire supporto in particolare ai rappresentanti dei genitori con delle linee guida al ruolo.

PROGETTO INNOVA_AZIONE

(Tecnologie per la didattica)



FINALITÀ

Rispondere alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide). Ed infine, per dare ai nostri studenti le chiavi di lettura del futuro.

Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione per passare da una didattica unicamente "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e per ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

MOTIVAZIONE E BISOGNI

La sfida dell'educazione nell'era digitale non può più essere una mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, e le nuove esigenze della didattica. Comprendere questa relazione significa aiutare la scuola ad acquisire soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali. L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

Come recentemente ricordato dall'OCSE, infatti, “nessun passaggio educativo può prescindere da un'interazione intensiva docente-discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale rapporto umano”. Le tecnologie vanno intese, dunque, come uno strumento abilitante, quotidiano, ordinario al servizio dell'attività scolastica, in un'idea rinnovata di scuola, non più semplice luogo fisico, ma spazio aperto per l'apprendimento e l'acquisizione di competenze di vita. La scuola italiana si trova a gestire una grande opportunità di innovazione, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. I docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi come luoghi privilegiati di interazione dialogica per la costruzione collaborativa di contenuti per i loro studenti.

OBIETTIVI SPECIFICI

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

Conoscere le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.

Utilizzare le tecnologie informatiche e il linguaggio multimediale per elaborare, produrre e comunicare il proprio lavoro.

Rendere gli strumenti digitali un elemento strutturale dei processi di apprendimento.

DESTINATARI

Tutti i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto.

METODOLOGIE/ATTIVITÀ

Creazione di uno spazio web dedicato sul sito ufficiale dell'Istituto, per la documentazione e diffusione delle azioni del PNSD.

Introduzione all'utilizzo di spazi cloud per la didattica.

Somministrazione di questionari: ricognizione ed analisi delle esigenze formative.

Creazione di un gruppo di lavoro a supporto delle azioni connesse alla didattica.

Formazione specifica per Animatori Digitali.

Formazione specifica del Team per l'innovazione.

Formazione base rivolta a docenti sull'uso di strumenti tecnologici già in dotazione della scuola e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata.

Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

VERIFICA

INDICATORI QUALITATIVI

Compilazione del format per la documentazione dell'attività didattica d'aula.

Implementazione di un archivio delle buone pratiche didattiche.

INDICATORI QUANTITATIVI

Questionario per rilevare il livello di gradimento delle attività ed ulteriori proposte.

VALUTAZIONE

Confronto tra i docenti coinvolti per individuare punti di forza e di debolezza.

Compilazione di una scheda di valutazione finale del progetto.

Documentazione del progetto attraverso la produzione di materiale.

RISORSE UMANE

Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'istituto ed esperti esterni.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto, coerentemente con le azioni previste nel Piano Nazionale Scuola Digitale della Legge 107, prevede le seguenti linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche (legate al PDM)
- formazione insegnanti (didattica digitale)
- costituzione della commissione per l'innovazione

Ciascuna di queste azioni mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti ricavabili dai progetti che l'Istituto presenta.

PIANO DI FORMAZIONE

- Per gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado saranno previste iniziative di formazione per promuovere:
 - ✓ la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con le realtà locali;
 - ✓ un utilizzo consapevole e responsabile dei nuovi media.
- Per il personale docente saranno previste attività di formazione legate alla didattica dell'italiano e della matematica, alla didattica digitale, alla progettazione, valutazione e certificazione delle competenze, all'innovazione metodologica, alla competenza di lingua straniera, al miglioramento, alla gestione della classe in modo competente e innovativo, a un efficace coordinamento delle attività di istituto finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno. La formazione si effettuerà sia in rete con altre scuole del territorio sia interna con le risorse professionali presenti nell'istituto.
- Per il personale appartenente al profilo di assistente amministrativo verranno previste attività di formazione, anche on-line sulla segreteria digitale.
- Per i docenti, per gli assistenti amministrativi, per i collaboratori scolastici, per il DSGA e il DS sarà prevista formazione-aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, tramite la rete territoriale.

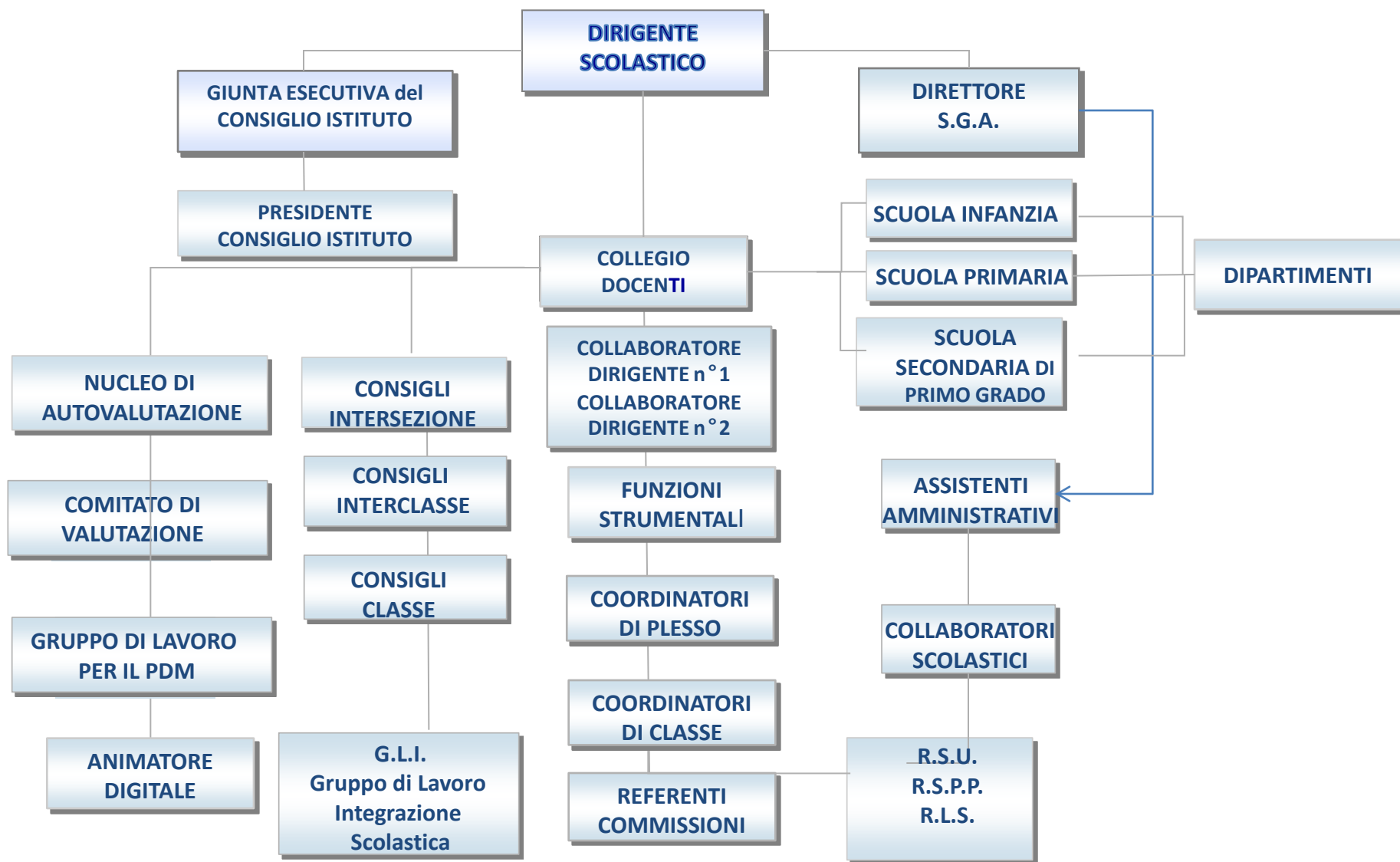
- Per i docenti di strumento musicale, nel computo delle ore di formazione sarà valutata anche l'attività artistico-professionale eventualmente svolta dal singolo docente.

In coerenza con questa decisione del Collegio dei Docenti si richiama l'ART.64 del vigente C.C.N.L. sulla FRUIZIONE DEL DIRITTO ALLA FORMAZIONE che al comma 5 prevede:

5. Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. **Con le medesime modalità, e nel medesimo limite di 5 giorni, hanno diritto a partecipare ad attività musicali ed artistiche, a titolo di formazione, gli insegnanti di strumento musicale e di materie artistiche.**

Si fa presente inoltre che per l'accesso al ruolo di strumento musicale (A077) e per tutte le graduatorie d'insegnamento relative a questa materia (sia nelle scuole secondarie di I grado che nei Licei Musicali che nelle istituzioni AFAM) oltre ai titoli di studio, culturali e didattici è prevista la specifica valutazione dell'attività artistica (attività concertistica, attività professionale compresa la direzione d'orchestra per enti teatrali e musicali, composizioni, pubblicazioni, incisioni discografiche ecc) con criteri e punteggi specificati nelle Tabelle di valutazione allegate ai Decreti Ministeriali che regolano il reclutamento degli insegnanti. Per ogni evento prodotto (concerto, spettacolo teatrale-musicale, composizione, pubblicazione, incisione discografica ecc.) comprendendo anche gli eventi realizzati al di fuori dell'orario di servizio saranno attribuite 2 ore di formazione. Ogni attività dovrà essere adeguatamente documentata (attraverso locandine, programma di sala o dichiarazione dell'Ente organizzatore).

LA COMUNITÀ SCOLASTICA



**Progetti e
formazione In
Rete**

The diagram consists of a small blue cylinder on the left containing the text 'Progetti e formazione In Rete'. A white arrow points from the right side of this cylinder to a larger, rounded blue rectangle on the right. This larger rectangle contains a list of project names, each preceded by an asterisk.

*** RETE EDUCATIVA 3-14**

***CENTRO TERRITORIALE INTEGRAZIONE I.C. Jesi "Federico II"**

***Didattica per competenze – matematica/italiano I.C. Corinaldo**

***Corsi di formazione sulla sicurezza I. C. Lorenzo Lotto**

***AU.MI.RE. Rete per l'autovalutazione il miglioramento e la rendicontazione sociale delle scuole**

***PATTO PER LA SCUOLA CON IL COMUNE DI JESI**

***PATTO PER LA SCUOLA CON IL COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA**

***RETE TEATRO**

***AMBITO TERRITORIALE**

**Collaborazione
con enti esterni**



**Regione, Comune di Jesi e Santa Maria
Nuova
Asur Avis Oikos
UNICEF
Legambiente
Società sportive**

Attività d'Istituto



**Visite guidate e viaggi d'integrazione culturale
Piedibus (scuola primaria di Jesi)
Centro sportivo scolastico
(Sc. Secondaria di 1° grado)**

I PLESSI SCOLASTICI

Istituto Comprensivo "Carlo Urbani"

60035 JESI (AN) Via XX Luglio 11

Tel 0039 0731 648380

e-mail:

anic82900r@istruzione.it

segreteria@ic-urbanijesi.it

Pec: anic82900r@pec.istruzione.it

www.ic-urbanijesi.it

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **SCUOLA PRIMARIA**
- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**Scuola infanzia
Monte Tabor
Via XX Luglio 5 bis
Jesi
tel 0731538318**

**Scuola infanzia
Isolafelice
Gola della Rossa
Piazzale Don Milani 1
Jesi
tel 0731 214792**

**Scuola infanzia
I. Cangemi
Via Ravagli
S.M.Nuova
tel 0731 246054**

TEMPO SCUOLA

25 ore settimanali (orario antimeridiano senza mensa)

28 ore settimanali (orario antimeridiano con mensa)

40 ore settimanali (orario completo con o senza mensa)

**Scuola infanzia
Arcobaleno
Via Suor Maria
Mannori
Jesi
tel 3668389963**

TEAM DOCENTI

Mella Edi
Mimmotti Stella
Novelli Anisia
Pelonara Tiziana
Petrisor Angela (I.R.C.)
Ramazzotti Alessia (ins. Sostegno)
Simonetti Irene
Talachia Marilena
Vagnoni Catia
Zappelli Laura

COLLABORATORI SCOLASTICI:

Cardinali Cesarina
Gigli Paola

ADDETTI ALLA DISTRIBUZIONE PASTI:

Agostinelli Gessica
Nachit Nadia

BAMBINI ISCRITTI:

Sezione "A": 23 bambini
Sezione "B": 23 bambini
Sezione "C": 22 bambini



ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Dal **Lunedì** al **Venerdì**
dalle **ore 8.00** alle **ore 16.00**

Pre-Scuola: prima dell'inizio delle lezioni per periodi superiori ai 15 minuti. Istituito dall'amministrazione Comunale, in base al numero delle richieste, con domanda documentata da parte dei genitori.

Accoglienza: Prima dell'inizio delle lezioni per un periodo non superiore ai 15 minuti.

PROSPETTO ORGANIZZATIVO DELLA GIORNATA SCOLASTICA

ORE 8.00/9.00	INGRESSO
ORE 9.10	MERENDA
ORE 10.00	INIZIO ATTIVITÀ
ORE 12.15/12.30	USCITA ANTIMERIDIANA
ORE 12.20	PRANZO
ORE 13.30/13.45	PRIMA USCITA Pomeridiana/Rientro
ORE 13.45/15.40	ATTI. POMERIDIANE
ORE 15.45/16.00	ULTIMA USCITA

ISTITUTO COMPRENSIVO
"CARLO URBANI"

JESI

www.ic-urbanijesi.it

anic82900r@istruzione.it

Autonomia

Identità

Socialità

Creatività



Scuola dell'Infanzia
"M. Tabor"

Via XX Luglio, 11 Tel. 0731 538318

Anno Scolastico 2018/2019

PROGETTI e ATTIVITÀ

- Progetto di plesso
"In viaggio tra
emozioni, natura e
arte"
- Progetto
"Twirlingva fantasy"
- Progetto di Lingua
Inglese
- Progetti di
educazione
alimentare previsti
da SapereCOOP e
da Dussmann



USCITE PROGRAMMATE

- Biblioteca dei
Ragazzi
- Teatro
- Parco del ventaglio
- Pinacoteca
- Scuola musicale
"Pergolesi"



SPAZI A DISPOSIZIONE

SALA
MENSA

GIARDINO

AULE E SALONE



EQUIPE DOCENTE

DOCENTE DI SEZIONE:

ANTINOLFI MARISA

COPPARI ANNA MARIA

FEDERICI IVANA

PANFOLI ELISA

SAMPAOLO FRANCESCA

TAVOLONI LOREDANA

INSEGNANTI DI SOSTEGNO:

Fileni Francesca

Ramazzotti Alessia

ALTRI DOCENTI CHE

OPERANO NEL PLESSO:

PETRISOR ANGELA

COLLABORATORI

SCOLASTICI:

BERLUTI DANILA

CECCARELLI CATIA

ADDETTI ALLA DISTRIBUZIONE

DEI PASTI:

MARCHEGIANI CINZIA

MOSCHERINI STEFANIA

ORARIO DI FUNZIONAMENTO:

Dal lunedì al venerdì

dalle ore 8,00 -alle ore 16,00

Accoglienza 7,45—8,00

Pre-scuola 7,30 (servizio comunale
in base al numero delle alle
richieste)

Turno antimeridiano 12,15

Turno antimeridiano con pranzo
13,30—15,45

• ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

- Ore 8,30/9 ingresso
accoglienza
- Ore 9,20/9,45 merenda
- Ore 9,45-10,30 attività in
sezione
- Ore 10,30 -12 attività in
sezione -attività per gruppi
- Ore 12,15 prima uscita
- Ore 12,30 pranzo
- Ore 13,30/13,45 seconda
uscita
- Ore 13,45/15,40 attività in
sezione
- Ora 15,30 uscita pulmino
- Ore 15,45 /16 uscita

ISTITUTO COMPRENSIVO
"CARLO URBANI"

SCUOLA DELL'INFANZIA
"ISOLAFELICE"

P. don Milani- Jesi Tel.0731214792

PER UN BAMBINO FELICE



E COMPETENTE

anno scolastico 2018/2019

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

- GRUPPI MISTI PER ETÀ IN SEZIONE
- GRUPPO IN INTERSEZIONE
- GRUPPI DI LIVELLO (all'interno delle sezioni)
- LABORATORIO DI LINGUA INGLESE
- LABORATORIO TEATRO (gruppi di vario genere in occasione di spettacoli teatrali e feste a scuola)
- EDUCAZIONE RELIGIOSA (su richiesta all'iscrizione)
- USCITE DIDATTICHE NEL TERRITORIO
 - Azienda agricola
 - Teatro
 - Iudoteca
 - Pinacoteca

IL PERCORSO CURRICULARE DI PLESSOE ASCOLTARONO FELICI E CONTENTI!

VIENE SVILUPPATO ATTRAVERSO:

PROGETTI D'ISTITUTO

- Cittadinanza e costituzione
- Lettura
- Continuità
- Innovazione
- Accoglienza
- Globalismo affettivo
- Stradale
- Ambientale
- Salute
- Intercultura

LE SEGUENTI STRATEGIE DIDATTICHE:

VALORIZZARE IL GIOCO
PROMUOVERE LE ESPERIENZE
SVILUPPARE L'ARTE E LA CREATIVITA'
FAVORIRE LA CONCENTRAZIONE

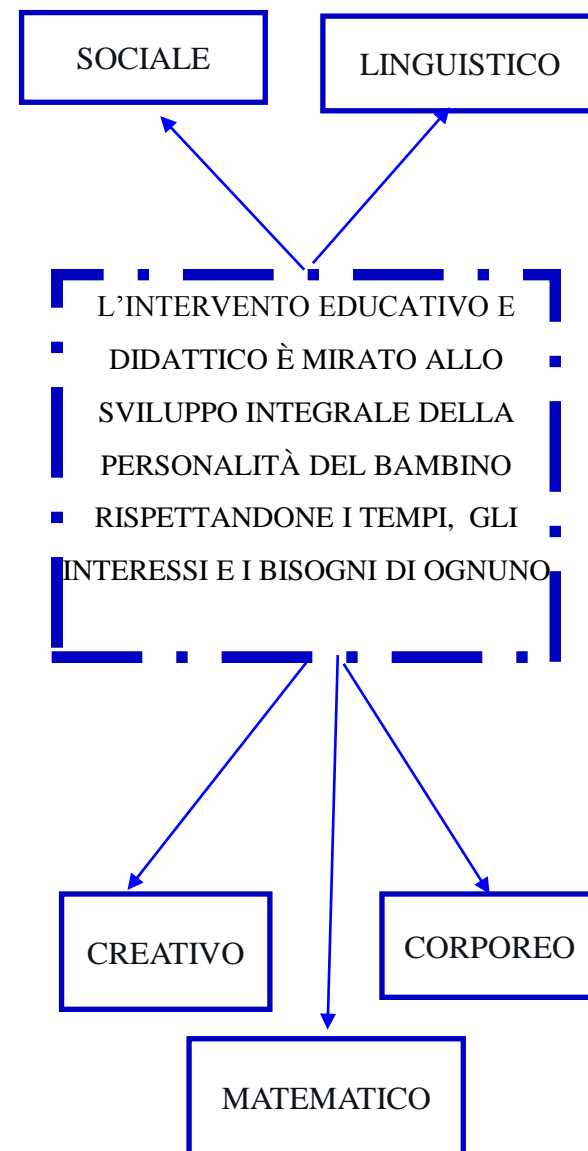
ATTIVITÀ :

- LINGUA INGLESE PER I 5 ANNI
- EDUCAZIONE RELIGIOSA (su richiesta all'iscrizione)

PROGETTI CON ENTI ESTERNI:

- DANZA - Ginnastica ritmica – Attività motoria
- MUSICA
- LUDOTECA
- TEATRO per i bambini e per le famiglie

SVILUPPO DELLA COMPETENZA



SPAZI DIDATTICI:

- tre sezioni
- un salone mensa
- aula per attività psicomotoria
- una aula per laboratorio multimediale
- bagno per bambini
- cortile
- ampio giardino

TEAM DOCENTI:

- Baldi Alessia
- Buglia Silvia
- Cardinali Anna
- Simonetti Alessia
- Petrisor Angela (I.R.C.)

COLLABORATORI SCOLASTICI:

- Ascani Renata
- Giuliani Paola

BAMBINI ISCRITTI: 48

- Sezione "A": 24 bambini
- Sezione "B": 24 bambini



PROSPETTO GIORNATA

8.0-9.00

ORGANIZZATIVO DELLA SCOLASTICA

ingresso: accoglienza, gioco libero

9.15-9.30

colazione (primo turno)

9,30 -9,45

colazione (secondo turno)

9,30/9,45-10,30

circle-time, calendario, presenze, canzoni, giochi, lettura di storie

10,30-12,00

attività strutturata per gruppi di età/ attività strutturata in sez.

12,00-12,30

riordino e servizi igienici

12,15

prima uscita

12,15-12,45

pranzo (primo turno)

13,00-13,30

pranzo (secondo turno)

13,45-14,00

seconda uscita/entrata dopo pranzo (se scelta opzione attività antimeridiana e pomeridiana senza pranzo)

14,00-14,30

gioco libero in sezione

14,30-15,40

attività strutturata in sez.

15,45-16,00

ultima uscita

ISTITUTO COMPRENSIVO
"CARLO URBANI"
JESI

www.ic-urbanijesi.it
anic82900r@istruzione.it

Autonomia

Identità

Socialità

Creatività

Competenza



ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Dal **Lunedì** al **Venerdì**
dalle **ore 8.00** alle **ore 16.00**

Pre-Scuola: prima dell'inizio delle lezioni per periodi superiori ai 15 minuti.
Istituito dall'amministrazione Comunale, in base al numero delle richieste, con domanda documentata da parte dei genitori.

Accoglienza: prima dell'inizio delle lezioni per un periodo non superiore ai 15 minuti.

Scuola dell'Infanzia
"Arcobaleno"
Anno Scolastico 2018/2019

METODOLOGIA

IDENTITÀ

imparare a conoscere ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile

AUTONOMIA

avere fiducia in sé e negli altri e fare da sé

La metodologia della nostra scuola si centra sul **bambino**

COMPETENZE

che afferiscono alla creatività, al pensiero critico e alla capacità di risolvere problemi

CITTADINANZA

Attribuire importanza a sé e agli altri, rispettare le regole condivise, accettare altri punti di vista, scoprire la diversità.

Curricolo: didattico, educativo, pedagogico

Attività svolte in **sezione**
Attività svolte in **intersezione**
(gruppi omogenei per età)

Laboratori
Ludoteca
Teatro
Biblioteca



Il percorso curriculare di plesso si realizzerà tramite:

Uscite sul territorio

PROGETTI PTOF



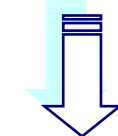
ATTIVITÀ

- **INGLESE** per i BAMBINI DI 5 ANNI
- **RELIGIONE** (su richiesta alla iscrizione)
- **LABORATORI** scelti dal team docente in collaborazione con: Ludoteca, ATA rifiuti, COOP Adriatica, ditta Dussmann Pinacoteca.
- **PROGETTI A PAGAMENTO**: "La danza entra a scuola" - Scuola di danza C. Scuppa.

SEZIONE A
SEZIONE B



ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI



SPAZI CONDIVISI :

- SALONE
- MENSA
- GIARDINO



TEAM DOCENTI:

- Giaccaglia Sibilla
- Giuliani Roberta
- Romualdi Marilena
- Viapiana Assunta

COLLABORATORI SCOLASTICI:

- Ceccarelli Katia
- Berluti Danila

ADDETTA ALLA DISTRIBUZIONE DEI PASTI:

- Moreschini Stefania

BAMBINI ISCRITTI: 46

- Sezione "A": 23 bambini
- Sezione "B": 23 bambini



ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA



Dal **Lunedì** al **Venerdì**
dalle **ore 8.00** alle **ore 16.00**

Pre-Scuola: Prima dell'inizio delle lezioni per periodi superiori ai 15 minuti, istituito dell'amm. Comunale, in base al numero delle richieste, con domanda documentata da parte dei genitori.

Accoglienza: Prima dell'inizio delle lezioni per un periodo non superiore ai 15 minuti.

PROSPETTO ORGANIZZATIVO DELLA GIORNATA SCOLASTICA



- ORE 8.00/9.15 INGRESSO/ACCOGLIENZA
- ORE 9.15/9.45 MERENDA
- ORE 9.45/10.30 ATTIVITÀ IN SEZIONE
- ORE 10.30/12.00 GRUPPI PER ETÀ
- ORE 12.15 PRIMA USCITA
- ORE 12.30/12.45 PRANZO
- ORE 13.30/13.45 SECONDA USCITA
- ORE 13.45/15.40 ATTI. POMERIDIANE
- ORE 15.45/16.00 TERZA USCITA

ISTITUTO COMPRESIVO
"CARLO URBANI"

JESI

www.ic-urbanijesi.it

anic82900r@istruzione.it

Autonomia

Identità

Socialità

Creatività



Competenza

Scuola dell'Infanzia
"Gola della Rossa"

Anno Scolastico 2018/2019

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

METODOLOGIA

IDENTITA'

imparare a conoscere ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile

AUTONOMIA

avere fiducia in sé e negli altri e fare da sé

La metodologia della nostra scuola si centra sul **bambino**

COMPETENZE

che afferiscono alla creatività, al pensiero critico, alla capacità di risolvere problemi.

CITTADINANZA

Attribuire importanza a sé e agli altri, rispettare le regole condivise, accettare altri punti di vista, scoprire la diversità.

Curricolo: didattico, educativo, pedagogico

Attività svolte da gruppi misti di bambini di tutte e due le sezioni (**intersezione**)

Laboratori
Ludoteca
Pinacoteca
Teatro
Biblioteca

SEZIONE A
SEZIONE B

Il percorso curriculare di plesso si realizzerà tramite:

Uscite sul territorio

PROGETTI PTOF

ATTIVITÀ

- di LINGUA INGLESE PER I CINQUE ANNI (su richiesta e a pagamento);
- di PROPEDEUTICA MUSICALE CON METODO ORFF (su richiesta e a pagamento);
- ATTIVITÀ PSICOMOTOCITÀ secondo il metodo Acoutourier (con insegnante interna);
- altri progetti proposti dal team docente (su richiesta e a pagamento)

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

SPAZI CONDIVISI :

- SERVIZI IGIENICI
- SALONE PSICOMOTORIO
- MENSA
- GIARDINO

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

METODOLOGIA

IDENTITÀ

imparare a conoscere ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile

AUTONOMIA

avere fiducia in sé e negli altri e fare da sé

La metodologia della nostra scuola si centra sul **bambino**

COMPETENZE

che afferiscono al la creatività, pensiero critico alla capacità di risolvere problemi

CITTADINANZA

attribuire importanza a sé e agli altri, rispettare le regole condivise, accettare altri punti di vista, scoprire la diversità

Curricolo: didattico, educativo, pedagogico

... Le attività svolte da gruppi per età di bambini di tutte e tre le sezioni
(intersezione)

Laboratori
Ludoteca
Teatro
Biblioteca
Pinacoteca

SEZIONE A
SEZIONE B
SEZIONE C

Il percorso curriculare di plesso si realizzerà tramite:

Uscite sul territorio

PROGETTI PTOF

PROGETTI di PLESSO:

- Psicomotorio (prog. Plesso)
- Musica (prog. Plesso)
- Progetto Inglese (5 anni)
- Scuola aperta (gennaio)

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

SPAZI CONDIVISI :

- SERVIZI IGIENICI
- SALONE PSICOMOTORIO
- MENSA
- GIARDINO
- LABORATORIO
- SALA GIOCHI

**Scuola primaria
Martiri della
Libertà Via
Asiago 10 bis
Jesi
tel 0731 214947**

**Scuola primaria
Monte Tabor
Via XX Luglio 11
Jesi
tel 0731 648380**

**Scuola primaria
E. De Amicis
Via Ravagli
S.M. Nuova
tel 0731 246156**

TEMPO SCUOLA

27 ore settimanali classi prime, seconde e terze

29 ore settimanali classi, quarte e quinte

40 ore settimanali **CORSO DI TEMPO PIENO** (Martiri della Libertà)

SCUOLA PRIMARIA
- MONTE TABOR -

VIA XX LUGLIO JESI (AN) Tel. 0731 648380



ANNO SCOLASTICO 2018-2019



DOCENTI

Anselmi Roberta
 Battistelli M. Cristina
 Battiston Eleonora
 Bellagamba Antonella
 Benigni Stefania
 Campana Anna Maria
 Catani Silvia
 Campagnoli Serena
 Cocola Paola
 Coppa Luana
 Corneli Ramona

Degli Esposti Alessandra
 Dori Paola
 Farinelli Laura
 Gagliardini Maria Luisa
 Grilli Stefania
 Magnanelli Alessandra
 Papalini Paola
 Perini Laura
 Sardella Alessandra



ALUNNI



CLASSI	N° ALUNNI
1^ A - 1^ B	23- 22
2^ A - 2^ B	26 - 25
3^ A - 3^ B	26 - 26
4^ A - 4^ B	22 - 20
5^ A - 5^ B	24 - 24

AULE ATTREZZATE

MENSA



PALESTRA



INGLESE



BIBLIOTECA



LABORATORIO



EDUCATORI

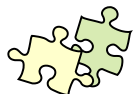
Ghergo Elisa

COLLABORATORI SCOLASTICI

FEDERICI FRANCESCA
PISTOLA PATRIZIA



SERVIZIO MENSA



SPORT A SCUOLA

-  TWIRLING BATON (tutte le classi)
-  PIERALISI VOLLEY (tutte le classi)
-  AURORA BASKET (tutte le classi)
-  MOTUS DANZA (tutte le classi)
-  Progetto "Ogni sport oltre"

USCITE DIDATTICHE

- Spettacoli teatrali dell'associazione "Teatro Pirata "
(tutte le classi)
- Visita alla Jesi Romana (classi V)
- Visita al Museo archeologico diocesano (classi IV)
- Visita al Museo delle arti grafiche (classi III)
- Visita ad una fattoria didattica (classi I)
- Visita all'OASI di Ripabianca (classi III e IV)
- Visita alla Pinacoteca di Jesi (classi III e IV)
- Visita alla Biblioteca dei ragazzi (classi II)



ATTIVITÀ

Partecipazione a concorsi

AVIS (tutte le classi)
Giochi matematici del mediterraneo
(classi III, IV e V)

Percorsi di educazione ambientale

in collaborazione con :
AATO (acqua) e ATA Servizi rifiuti (tutte le classi)

Percorsi di ed. al consumo consapevole

in collaborazione con
COOP Adriatica di Jesi (classi I, II, III e IV)

Percorsi di educazione alla salute

- Screening odontoiatrico con esperti dell'ASUR di Jesi (classi III).
- -Piedibus (tutte le classi).
- Attività di ed. stradale: "La bicicletta" (classi V) ed interventi in classe dei Vigili Urbani di Jesi sul tema della sicurezza stradale (tutte le classi).
- Giornata dello SPORT comune di Jesi (classi II)

Percorsi di educazione musicale

Lezioni con i professori di strumento musicale della scuola secondaria di primo grado "G. Leopardi" di Jesi

ORARIO DI ENTRATA E DI USCITA

ANTIMERIDIANO

DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.15 — 12.45



RIENTRO POMERIDIANO

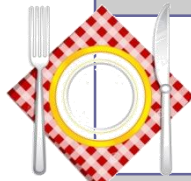
GIOVEDÌ 14.15—16.15

CLASSI IV — V

SERVIZI

MENSA

GIOVEDÌ 12.45-14.15 CLASSI IV — V



ACCOGLIENZA 8.00 - 8.15

POSTSCUOLA 12,45 – 13,15

SCUOLA PRIMARIA MARTIRI DELLA LIBERTA'

VIA ASIAGO, 1 JESI (AN)

PER UNA SCUOLA SICURA: PLESSO IN RISTRUTTURAZIONE

Scuola Media Federico II
Piazzale San Savino
Tempo normale sez. A
Tel. 3471012665



Scuola Primaria Perchi
Via Musone
Tempo pieno sez. B
Tel. 0731215432

ANNO SCOLASTICO 2018-2019



DOCENTI

Amico Marta	Giaccaglia Silvia
Animali Emanuela	Gigli Catia
Bacci Monia	Girini Manuela
Bargelli Sara	Grana Rita
Brutti Paola	Luzi Luca
Calzoni Silvia	Mazzanti Marco
Cameruccio Luca	Paolucci Patrizia
Campagnoli Serena	Principi Patrizia
Campana Anna Maria	Ricci Carmen
Cardinali Elena	Rinaldi Orietta
Conti Francesca	Santarelli Lorena
Donzelli Antonella	Sbaffi Cristina
Felcini Marina	Spinelli Lucia

ATTIVITÀ E USCITE DIDATTICHE

- Laboratori ATA rifiuti
- Laboratori Coop
- Progetti in collaborazione con Ludoteca di Jesi
- Progetto OSO per integrazione e disabilità
- Progetto «Famiglia forte»
- Progetto «Teatrando» ed avvio allo studio dello strumento musicale
- Gaia Network: consapevolezza di sé e rispetto del pianeta
- Partecipazione ai «Giochi matematici del mediterraneo»
- Visita alla Biblioteca dei Ragazzi
- Visita all'Oasi di Ripabianca
- Visita al centro ambiente
- Visita a Gorgovivo
- Partecipazione a spettacoli teatrali



ALUNNI

CLASSI	N° alunni
IA - IB	17- 22
IIA- IIB	25- 25
IIIA- IIIB	21- 23
IVA- IVB	15- 25
VA- VB	22- 22

EDUCATORI

BERTI PAOLA TOGNI MICHELA

COLLABORATORI SCOLASTICI

Bolletta Daniela
Carletti Carla
Pellegrini Silvana

SERVIZIO MENSA



Per le classi a tempo pieno presso la scuola primaria Perchi

ORARIO DI ENTRATA E DI USCITA

TEMPO NORMALE PRESSO SCUOLA MEDIA FEDERICO II
DAL LUNEDÌ AL SABATO I- II- III 8.15 - 12.45 (27 H. SETTIMANALI) IV -V 8,15- 13.05 (29 H. SETTIMANALI)
TEMPO PIENO PRESSO SCUOLA PRIMARIA PERCHI
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00- 16.00 (CLASSI I B - II B - III B - IVB- VB)

SERVIZI



MENSA TEMPO PIENO- PRESSO SCUOLA PRIMARIA PERCHI



LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ GIOVEDÌ E VENERDÌ

ORE 12

PRESCUOLA GESTITO DAL COMUNE 7,30 - 8.10 TEMPO NORMALE

7.30- 7.55 TEMPO PIENO

AUTOTRASPORTO

BUS NAVETTA GRATUITO DA E PER «MARTIRI DELLA LIBERTÁ»

ORE 7.40 PER IL PERCHI

ORE 8.10 PER IL FEDERICO II

SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS

Via Ravagli, 1 Santa Maria Nuova (AN) Tel. 0731 246156



ANNO SCOLASTICO 2018-2019

DOCENTI

ANSELMI ROBERTA	GAMBI LUCIA
BALEANI CHRISTIAN	GARBUGLIA GIULIANA
BARCHIESI CLAUDIA	GORO FRANCESCA
BISCEGLIE ANNA	GRIFONI ANTONIO
BORIONI LAURA	PIERDOMINICI MARTA
BUGATTI LAURA	POSELLA AMELIA
CAMERUCCIO LUCA	TAVERNA ANTONIA
FAINI ROBERTA	TIRIBELLI MARINA
FRANCIONI MARGHERITA	TRILLINI CATIA

ORARIO DI ENTRATA E DI USCITA

ANTIMERIDIANO
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.00 – 12.30
RIENTRO POMERIDIANO
MARTEDÌ 14.30–16.30
CLASSI IV–V

ALUNNI

CLASSI	N° ALUNNI
1^ A - 1^ B	22 - 22
2^ A - 2^ B	19 - 20
3^ A - 3^ B	15 - 14
4^ A - 4^ B	21 - 20
5^ A - 5^ B	19 - 17

COLLABORATORI SCOLASTICI

BENIGNI MIRIAM
PASTORINI CINZIA

AULE ATTREZZATE

PALESTRA



AULA SUPPORTO DIDATTICO COGNITIVO

BIBLIOTECA

AULA POLIFUNZIONALE



**Scuola secondaria
I grado
G. Leopardi
Via Gola della Rossa 2
Jesi
tel 0731 205048**

**Scuola secondaria
I grado
B. Croce
Via Ravagli
S.M. Nuova
tel 0731 246156**

TEMPO SCUOLA

30 ore settimanali (antimeridiane) + 2 ore (pomeridiane)

Corso a indirizzo musicale

(chitarra - pianoforte - violino - flauto)

C.S.S. (Centro Sportivo Scolastico: Atletica - Corsa campestre)

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Scuola secondaria di primo grado "B.Croce" (Santa Maria Nuova) e "G.Leopardi" (Jesi)

PREMESSA

Il Corso ad Indirizzo Musicale è presente nell'Istituto Comprensivo "C. Urbani" di Jesi – Santa Maria Nuova sin dall'anno scolastico 2001/2002.

I Corsi ad Indirizzo Musicale nelle scuole statali rappresentano il primo livello certificabile del percorso di studi musicali nel nostro sistema scolastico nazionale. L'indirizzo musicale nella scuola pubblica italiana ha una storia ormai quarantennale che testimonia l'alto valore culturale e sociale della diffusione sul territorio, soprattutto in piccole realtà, dello studio della musica e di uno strumento musicale in particolare. Le riforme scolastiche succedutesi negli anni hanno consolidato la struttura di questi corsi rendendoli inoltre propedeutici alla prosecuzione degli studi nei Licei Musicali e negli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale.

Per quanto riguarda i riferimenti normativi sulla struttura dei Corsi e sulle finalità didattiche e culturali stabilite dal Ministero, si rimanda principalmente al D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media" e al suo Allegato A "Programmi di insegnamento dello strumento musicale".

Qui se ne evidenzia in particolare la valenza formativa, che risiede soprattutto nella possibilità di far avvicinare i preadolescenti allo studio della musica promovendo la formazione globale dell'individuo e offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa.

Se ne rileva inoltre il valore orientativo, attraverso la possibilità di far emergere talento e personalità e fornire così una possibile opportunità futura d'inserimento nel mondo artistico musicale, concorrendo in tal modo alla valorizzazione delle eccellenze.

Si sottolinea infine l'importante fattore sociale della musica, che favorisce una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi agli altri: l'essenziale aspetto esecutivo della pratica strumentale porta anche alla consapevolezza della dimensione pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Le esperienze didattiche, formative e artistiche maturate nel nostro Istituto nel corso degli anni hanno consolidato il valore di tale esperienza, facendo crescere nel tempo il senso di appartenenza alla scuola, l'integrazione fra gli alunni, la partecipazione collaborativa da parte delle famiglie alle attività scolastiche e all'organizzazione degli eventi connessi al corso.

L'insegnamento dello strumento, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, è impartito fornendo solide basi tecniche e musicali, utilizzando molteplici generi: dalla musica classica fino alla musica dei nostri giorni. Questa impostazione consente agli alunni l'apprendimento della tecnica strumentale

sia per uno scopo culturale e ludico, sia soprattutto come base propedeutica alla prosecuzione degli studi. Al termine del triennio, ormai da tempo, un rilevante numero di nostri alunni accede al Liceo Musicale o al Conservatorio con ottimi risultati e molti altri proseguono lo studio della musica in forme meno professionalizzanti ma altrettanto importanti sia culturalmente che socialmente (scuole di musica, bande cittadine, formazioni corali).

La preparazione individuale di ogni alunno trova infine un'importante sintesi nella musica d'insieme, attraverso la costituzione dell'Orchestra dell'Istituto, che rappresenta il valore aggiunto alle attività del corso e alla quale tutti gli alunni partecipano e contribuiscono.

Le abilità e il talento di ciascuno si fondono così in un lavoro collettivo, che permette a tutti i ragazzi di vivere insieme, in un clima di entusiasmo e cooperazione, la loro passione musicale. Ciò ha consentito di presentare in pubblico, nel corso degli anni, concerti con i più svariati repertori, in teatri e luoghi di particolare interesse anche al di fuori della scuola.

I concerti di fine anno scolastico e di Natale dell'Orchestra, i saggi di studio individuali, la partecipazione di solisti e dell'Orchestra a concorsi e rassegne nazionali, la collaborazione a eventi e spettacoli teatrali scolastici, rappresentano i momenti più significativi di questa importante esperienza didattica e formativa.

FUNZIONAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Iscrizione al corso

Il Corso Musicale è opzionale e vi si accede su richiesta all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di I grado *(con le norme definite dalle C.M. sulle iscrizioni.)*

Si viene ammessi in base ai posti disponibili dopo aver sostenuto una prova orientativo-attitudinale ai sensi del DM 201/99 art.2 che regola il funzionamento dei corsi.

Una volta ammessi al corso, lo strumento musicale è materia curriculare e fa parte integrante del piano di studi così come tutte le altre materie. Concorre alla valutazione periodica, finale e al voto in sede di Esame di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione, con l'indicazione della competenza musicale raggiunta al termine del triennio.

L'ammissione comporta obbligatoriamente la frequenza del corso per tutti i tre anni della scuola secondaria di I grado.

Prova orientativo – attitudinale

Si accede al Corso di Musicale dopo aver sostenuto la prova orientativo-attitudinale prevista dal DM 201/99 art.2. La prova è finalizzata a orientare le scelte degli alunni rilevandone le loro attitudini in relazione agli strumenti insegnati nell'Istituto.

L'alunno può esprimere, tramite il modulo on-line all'atto dell'iscrizione, un ordine di preferenza fra i quattro strumenti disponibili, corrispondenti alle cattedre in organico presso l'Istituto: Pianoforte, Flauto, Violino e Chitarra.

Tale indicazione, non vincolante, ha però solo valore informativo e orientativo in quanto l'ammissione al corso e l'assegnazione dello strumento sono determinate dalla Commissione esaminatrice, sulla base del risultato della prova orientativo-attitudinale e della disponibilità dei posti nelle singole cattedre di strumento, tenendo conto di un'opportuna ed equilibrata distribuzione degli strumenti.

La data della prova attitudinale è fissata dal Dirigente Scolastico e resa nota con la pubblicazione del modulo per le iscrizioni "on-line" per le famiglie; salvo diverse disposizioni ministeriali la prova si svolge nei giorni immediatamente successivi alla scadenza del termine per le iscrizioni alle prime classi dell'anno scolastico successivo.

La Commissione esaminatrice è composta da tutti gli insegnanti di strumento musicale in servizio nella scuola, che provvedono anche a stabilire e rendere note le modalità di svolgimento della prova con apposito verbale allegato ai test attitudinali.

La prova orientativo-attitudinale consiste in:

- Prove di percezione dei suoni
- Prove d'intonazione
- Prove di imitazione ritmica
- Prova attitudinale pratica d'idoneità allo/agli strumento/i richiesti e colloquio

Per la prova orientativo-attitudinale non è richiesta alcuna preparazione specifica.

Esperienze di studio già acquisite nello strumento musicale possono essere dimostrate dal candidato e valutate nel corso della prova attitudinale pratica, ma non costituiscono in nessun caso precedenza per l'ammissione.

Docenti

Discipline	Docenti
Italiano – Storia – Geografia	<i>Bifani Tamara, Capone Barbara, Catani Francesca, Chiatti Vincenzina, Di Cianni Loredana, Fava Maria Cristina, Paciarotti Patrizia.</i>
Scienze matematiche	<i>Baldi Laura, Ceccarelli Roberta, Menghi Manuela, Santinelli Claudia.</i>
Lingua Inglese	<i>Dottori Daniela , Baracaglia Fabio</i>
Lingua Francese	<i>Bellagamba Chiara</i>
Lingua Spagnola	<i>Petrini Sara</i>
Tecnologia e Informatica	<i>Campagna Francesco, Manarini Chiara</i>
Arte e Immagine	<i>Elisei Stefano, Giaccaglia Alessandro</i>
Scienze Motorie e Sportive	<i>Brunelli Giacomo, Triccoli M. Paola</i>
Musica	<i>Cardinali Sergio, Fiordelmondo Emanuele</i>
Religione	<i>Giampieri Ivano</i>
Sostegno	<i>Civerchia Alessandra, Petrini Sara, Pastori Annarita</i>
Pianoforte	<i>Zannini Paolo</i>
Chitarra	<i>Giannoni Sandro</i>
Violino	<i>Barbetti Maurizio</i>
Flauto	<i>Mainardi Maurizio</i>

Coordinatore di plesso: Prof.ssa Paciarotti Patrizia

Collaboratrici scolastiche:
Baioni Milena, Flamini Bruna, Fioretti Annunziata

Scuola Secondaria di I grado “G. Leopardi”
Via Gola della Rossa — Jesi

tel. 0731205048
e-mail: leopardi@ic-urbanijesi.it



P.O.F. di Plesso

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Orario di entrata e uscita

Dal lunedì al sabato ore 8,00 – 13,00

Accoglienza ore 7,40 – 7,55

Corso a indirizzo musicale

Chitarra - Flauto - Pianoforte - Violino



Aule attrezzate

Aula Magna



BIBLIOTECA



Atelier Creativo



Le nostre aule



LAB. SCIENZE



PALESTRA



PROGETTI E ATTIVITA'

PROGETTO ACCOGLIENZA – CONTINUITA' – ORIENTAMENTO

 **PROGETTO 3L:** life long learning

POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE:

(Inglese, Francese, Spagnolo)

- Lettore di madrelingua
 - Giornata in lingua francese
 - Teatro in lingua francese “*Les aventures de Lagardère*”
- CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI: Delf - Ket
- Viaggio studio in Francia
 - Viaggio studio in Inghilterra

-PROGETTO LETTURA:

- Torneo di lettura (classi prime)
- #ioleggoperchè (tutte le classi)
- Libriamoci (tutte le classi)
- Read More (2^A)
- Laboratorio di poesia “Con...versare” (classi seconde)
- “Versi liberi nella notte” (concorso di poesia tutte le classi)
- Incontro con l'autore *L. Ballerini*

SPETTACOLO TEATRALE E MUSICALE “*Lettera a Pergolesi*”

EDUCAZIONE AMBIENTALE:

- Mountain Bike (classi seconde)
- Orienteering (classi prime)

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Gaia Network: educazione alla salute globale e alla consapevolezza psicofisica classe 2^A

PROGETTO “Famiglia Forte – Investire nel futuro per una comunità che cresce”

GIOCHI SPORTIVI Corsa campestre su pista , Atletica leggera, Basket, Pallavolo, Palla a mano.

PARTECIPAZIONE A CONCORSI

- GIOCHI MATEMATICI Università Bocconi Milano (tutte le classi)
- AVIS (classi prime e seconde)
- ITALIA NOSTRA “LA CITTA' SI RACCONTA” (studio del fiume Esino - classi seconde)
- CONCORSO PACE E VOLONTARIATO (Regione Marche e Università per la pace - classe 3^C)
- LIBRO TATTILE – Museo Omero (classi 3^C – 3D)
- ESPLORATORI DELLA MEMORIA – ANMIG - (classi 3^B – 3^C)

DOCENTI

Lettere	Barigelli Emanuela, Capone Barbara Ippoliti Roberta, Mengoni Alessandra
Matematica & Scienze	Casali Roberta, Papadia Elisa
Lingue Straniere	Donninelli Marina (Francese) Morganti Daniela (Inglese)
Educazione musicale	Frontalini Fabiola
Scienze Motorie e Sportive	Brunelli Giacomo
Arte & Immagine	Belluzzi Fabrizio, Valverde Moris
Tecnologia	Manarini Chiara
Religione	Giampieri Ivano
Sostegno	Di Meo Sara, Montanari Manuele
Indirizzo Musicale	Barbetti Maurizio (violino) Giannoni Sandro (chitarra) Mainardi Maurizio (flauto) Zannini Paolo (pianoforte)

Coordinatore di Plesso
Prof.ssa Ippoliti Roberta

Collaboratrici scolastiche:
Mancini Marina, Rosolani Rita,

ISTITUTO COMPRENSIVO CARLO URBANI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO B. Croce



Via Ravagli 1—Santa Maria Nuova (An)
Telefono e fax: 0731 246156 media.bcroce@gmail.com

ANNO SCOLASTICO **2018 - 2019**

Orario di entrata e di uscita

ANTIMERIDIANO
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.00 – 13.00

CLASSI	N° ALUNNI
1^ A - 1^ B	18 – 18
2^ A - 2^ B	20 – 22
3^ A - 3^ B	23 – 22

Servizi

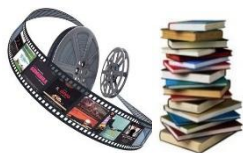
ACCOGLIENZA 7.45 – 7.55

AULE ATTREZZATE

Laboratorio multimediale



LABORATORIO SCIENZE



BIBLIOTECA AUDIOVISIV



ARTE



PALESTRA

LABORATORIO MUSICALE



LABORATORIO TEATRALE

ORARI E REGOLE

I docenti sono tenuti a trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (ore 7.55) per vigilare sugli alunni durante l'ingresso con l'obbligo della firma sul registro delle presenze.

L'attività didattica si svolge dalle ore 8.00 alle 13.00.

Agli alunni è consentito l'ingresso a scuola al suono della 1^ campanella (ore 7.55) e, solo in caso di freddo e di pioggia, potranno soffermarsi nell'atrio previa richiesta dei genitori.

La porta d'ingresso è chiusa alle ore 8.05 per cui gli alunni che si presenteranno dopo tale ora dovranno avere una giustificazione o essere accompagnati da un genitore; il collaboratore scolastico provvederà ad accompagnare l'alunno in classe. In caso di ripetuti ritardi si provvederà a richiamare i genitori.

E' consentito agli alunni l'uso del telefono della scuola solo in caso di indisposizione o malattia e non per eventuali dimenticanze di materiale scolastico o altro.

Il materiale di qualsiasi genere, portato da un genitore, solo in caso di effettivo bisogno, sarà consegnato all'alunno da parte del collaboratore scolastico del piano alla fine dell'ora.

La conservazione delle aule e delle suppellettili è affidata alla cura e all'educazione degli allievi. Eventuali danni all'arredamento scolastico sono a carico di chi li ha provocati (singolo, gruppi o classi intere). Di conseguenza il Dirigente Scolastico sarà autorizzato ad esigere il rimborso dopo la quantificazione determinata dall'esperto.

E' fatto divieto di fumare in tutti i locali scolastici, come pure fare uso di gomme americane. Si raccomanda inoltre di mantenere decoro e senso della misura nell'abbigliamento e nell'acconciatura, evitando eccessi inopportuni.

Non è consentito ai docenti e agli alunni l'uso del telefono cellulare (art. 3 comma 7, art. 4 comma 5 Statuto degli Studenti e delle Studentesse).

ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Le uscite anticipate sono autorizzate su richiesta scritta e presenza di un genitore (o persona delegata).

Le assenze devono essere annotate sul registro personale e sul registro di classe.

Le giustificazioni devono essere motivate e firmate dal genitore su apposito libretto, consegnate all'insegnante della prima ora di lezione all'atto della ripresa della frequenza e trascritte sul registro di classe.

Le giustificazioni delle assenze superiori a 5 giorni devono essere accompagnate da certificato medico.

In caso di assenze prolungate o periodiche, sarà compito della dirigenza informare i genitori.

COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

I rapporti tra docenti e genitori si realizzano attraverso colloqui periodici le cui modalità verranno comunicate dopo l'inizio dell'anno scolastico; si cercherà di garantirne la riservatezza mediante l'utilizzo di spazi separati compatibilmente con le esigenze scolastiche; per ulteriori convocazioni da parte della dirigenza o dei docenti, verrà utilizzato il diario dell'alunno o lettera intestata.

Le convocazioni delle assemblee richieste dai rappresentanti dei genitori vengono autorizzate previa domanda scritta con l'ordine del giorno al Dirigente almeno 5 giorni prima della data stabilita.

Il calendario delle riunioni degli OO.CC. sarà comunicato agli interessati almeno 5 giorni prima della data fissata.

ORARIO DI RICEVIMENTO

Dirigente Scolastico (Prof.ssa Maria Rosella Bitti): Lunedì previo appuntamento.

Apertura al pubblico UFFICI DI SEGRETERIA

SEDE CENTRALE: **Jesi – “Monte Tabor”** – Via XX Luglio 11:

mattino

dal Lunedì al Sabato dalle 8,00 alle 9,00 e dalle 12,00 alle 13,30

pomeriggio

il Lunedì e il Giovedì dalle 15,00 alle 17,30

ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI

Le iscrizioni degli alunni del primo anno della scuola dell'infanzia vengono effettuate presso l'ufficio di segreteria.

Le iscrizioni degli alunni del primo anno dei settori primaria e secondaria sono da effettuare on line da parte delle famiglie. Il servizio amministrativo garantisce, comunque, consulenza e assistenza.

Le iscrizioni alle classi successive al primo anno sono effettuate d'ufficio dalla segreteria didattica.

AREA DEI SERVIZI

Accoglienza: sono garantite dal personale dell'Istituzione Scolastica l'accoglienza e la sorveglianza degli alunni autotrasportati prima dell'inizio delle lezioni per un periodo non superiore a 15 minuti.

Prescuola: per periodi superiori a 15 minuti il servizio di prescuola può essere istituito dal Comune in base al numero delle richieste, previa domanda documentata da parte dei genitori che ne hanno effettiva necessità.

Postscuola: dalle ore 12,45 alle ore 13,15 può essere istituito dal Comune in base al numero delle richieste, previa domanda documentata da parte dei genitori che ne hanno effettiva necessità

Autotrasporto e mensa: sono erogati dal Comune con proprio personale il servizio di autotrasporto e di mensa previa domanda individuale da presentare all'Ufficio servizi educativi del Comune.

Per gli alunni del Comune di S. Maria Nuova le domande devono essere presentate direttamente agli uffici Comunali.

Le condizioni di accesso a tali servizi sono regolamentate dall'Ente Locale.